



CENTRO
SPORTIVO
ITALIANO

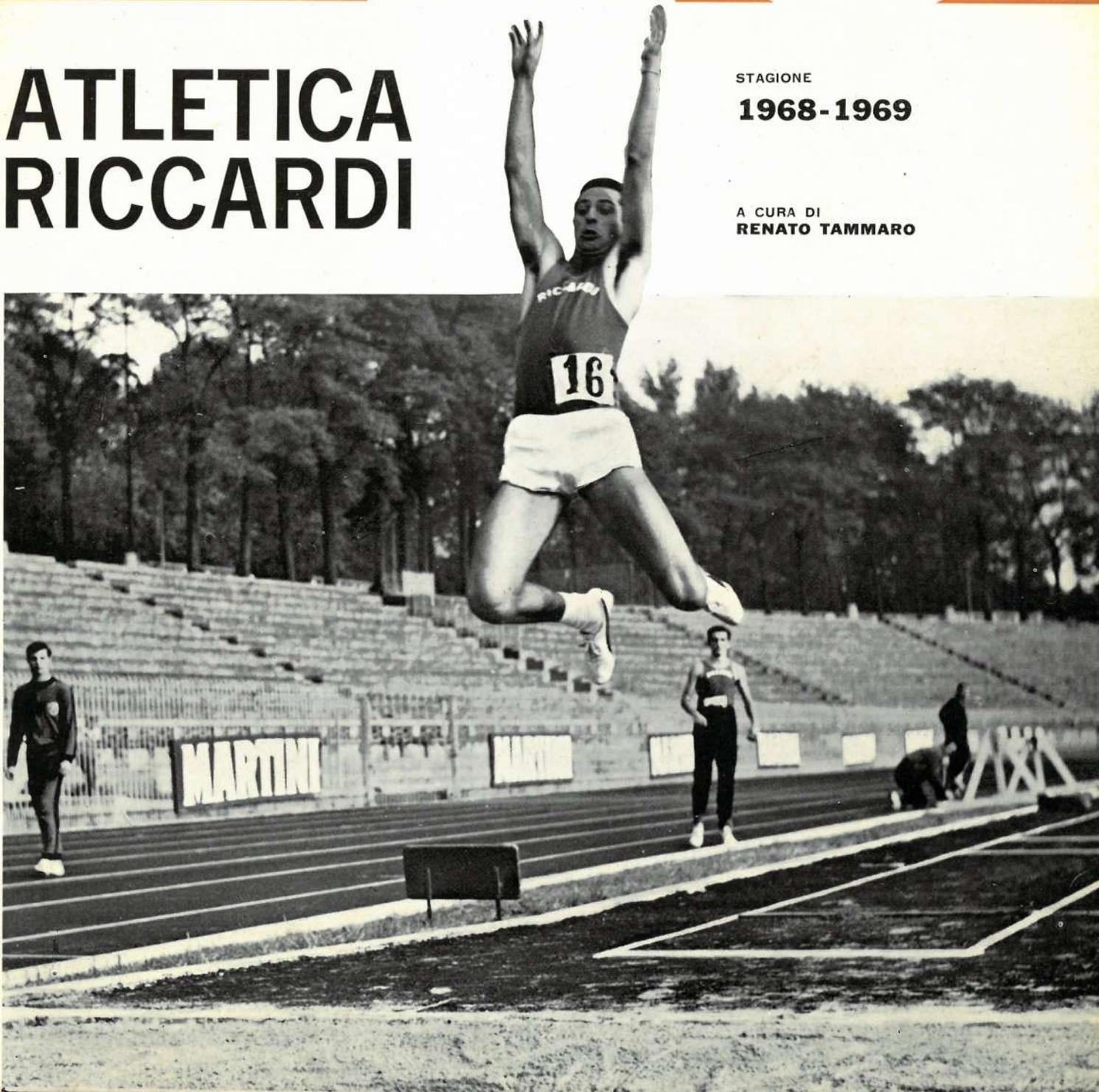
23

VENTITREESIMO ANNUALE DELLA

ATLETICA RICCARDI

STAGIONE
1968-1969

A CURA DI
RENATO TAMMARO



SPORT E COMUNE

I QUADRI 1968-1969

DIRIGENTI

Conte Lodovico Riccardi
Renato Tammaro
Enrico Parodi Adolfo Tammaro
Cesare Cardani
Alberto Tenconi Alberto Farina
Guglielmo Sineri Alfredo Rizzo
Sergio d'Asnasch Isolano Motta
Giorgio Gioacchini Luigi Reggi
Gabriele Massarani Antonio Darsena

COLLABORATORI

Marco Avogadro
dott. Carlo Boccacci dott. B. Giovanazzi
prof. Albino Lanzetta
Alberto Farina
avv. Franc. Migliori
Silvio Ghezzi Mario Debbia
Sergio Corti Giuseppe Tassarotti
Angelo Strepparola Giorgio Brusati
prof. Anton. Mariotti prof. G. Baricelli

TECNICI

Filippo La Rosa Piero Garimoldi
Enrico Merlati Isolano Motta
Gianni Caldana
G. Paolo Colombo Paolo Savasta
Massimiliano Maffei Giorgio Casiraghi

presidente onor.
presidente
vicepresidenti
segretario

consiglieri

vicesegretario
medici sociali
medico spec. ort.
massaggiatore
consulente legale

collaboratori
collabor. scolast.

allenatori sociali

collabor. tecnici

Milano, marzo 1969

CESARE CARDANI, GIORGIO GIOACCHINI, RENATO TAMMARO, ENRICO PARODI e ANTONIO DARSENA, un gruppo di dirigenti tra i più attivi della « Riccardi », ritratti all'Arena al termine di una manifestazione.



IN COPERTINA



GIOVANNI MARTINOTTI ha migliorato per tre volte nel 1968 il primato della « Riccardi » del salto in lungo, portandolo a m. 7,31. Con questa misura si è piazzato ottimo terzo ai Campionati Italiani assoluti di Trieste. Nella foto: Martinotti vince all'Arena il titolo lombardo assoluto con m. 7,14.

ANNUALE ATLETICA RICCARDI

23

Redazione:
Via Amedeo d'Aosta, 2
telef. 204.20.72
20129 Milano

Redattore responsabile:
Renato Tammaro

Comitato di redazione:
Remo Berselli
Alberto Tenconi
Enrico Parodi
Maria Tammaro
Giorgio Gioacchini

Hanno collaborato:
Aldo Aniasi
Gian Franco Crespi
Alfredo Berra
Rolly Marchi
Giorgio Bonacina
Isolano Motta
Cesare Cardani
Alfredo Rizzo

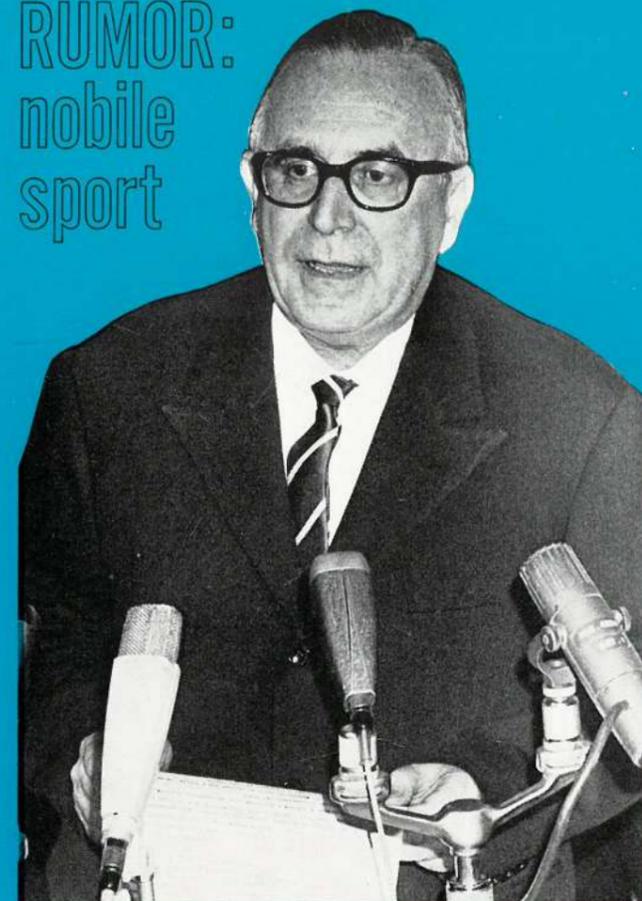
Fotografie:
Nino Moletti
A.N.S.A. Foto
Roberto Vecchiet
Piero Garimoldi
Giorgio Gioacchini
Foto Cavallini
Rolly Marchi
Fotogonnella Lugano
Pierino Borean
Servizio B B C
Foto Sna Varedo
Studio Broglia Pavia
Renato Tammaro

Impaginazione:
Remo Berselli

Clichés:
Officine Incisioni Cromografiche
di Tenconi & Bianchi

Stampa:
Poligrafico G. Colombi S.p.A.
20016 Pero (Milano)

RUMOR:
nobile
sport



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Roma, - 1 FEB 1969

Gentile Presidente,

desidero ringraziarLa della Sua cortese lettera del 16 gennaio e formulare fervidi auguri per gli atleti impegnati in un nobile sport e per le attività della Società Atletica Riccardi.

Cordiali saluti

M. Rumor
(Mariano Rumor)

Renato Tammaro

Sig. Renato TAMMARO
Presidente Atletica Riccardi
Via Amedeo d'Aosta, 2

MILANO

LA RICCARDI NELL'ATTUALE MOMENTO ATLETICO

di ALFREDO BERRA

Proprio nel momento in cui (e l'ha riaffermato l'esito dell'ultimo congresso nazionale della FIDAL) sembra trionfare il concetto per cui la vita dei sodalizi dilettantistici sia legata soltanto a grandi alleanze, prive di pregiudizi, fra enti aziendali (pubblicitari), universitari, militari o altro, ci tocca, e lo facciamo con il massimo piacere, dire qualcosa sulla lusinghiera posizione attuale, indipendente, della « Riccardi » di Milano.

Eppure la « Riccardi » è stata fra le prime a stimolare gli appoggi di genere più disparato intorno alla sua verde bandiera. Basta leggere l'elenco dei suoi soci sostenitori e prendere atto delle varie iniziative (riunione nazionale per la « Pasqua » spesso appoggiata a diverse firme pubblicitarie) per vedere quanto il mondo della « Riccardi » sia largo e — magari — disposto ad allargarsi ulteriormente a qualche nuovo orizzonte, purchè ne valga la pena.

In effetti la « Riccardi », presieduta immarcescibilmente da Renato Tammaro, non fa un discorso assoluto di purezza. Essa ha deciso di non allearsi perchè forse non ha trovato enti che avessero intenzione di entrare nell'arengo con lo impegno e la statura che la « Riccardi » già possiede, per conquista propria, nello sport. Pertanto la « Riccardi » non sconfessa la politica delle alleanze ma può attendere, per applicarla, di trovare una situazione opportuna e conveniente.

Facciamo questo discorso crudo, in luogo di diffonderci in toni elogiastici che sarebbero sempre d'uopo per la festosa cerimonia di premiazione della « Riccardi » perchè ci pare che, tutto sommato, valga meglio dire qualche parola cruda, che meglio configuri lo stato



ALFREDO BERRA
Ormai non c'è convegno, dibattito o conferenza riguardante lo sport nazionale che non veda Alfredo Berra in veste di protagonista. Questa veste è dovuta alla vasta esperienza e competenza acquisita dal giornalista de « La Gazzetta dello Sport » in molti anni di appassionato lavoro.

di cose, piuttosto che spremersi in lodi angosciate per attività che si svolgono in mezzo a sacrifici di ogni genere. Le soddisfazioni non mancano. Negli anni recenti la « Riccardi » ha ottenuto due quarti posti, due quinti ed un sesto nella graduatoria nazionale assoluta. Sono dati che pochi guardano anche per le formule che consentono alle classifiche di uscire molto dopo il termine di interesse. Però sono dati che rimangono.

Che farà la « Riccardi » in avvenire? Come una solida famiglia essa ha garantito, per la passione di tutti i suoi, il minimo per vivere più che decorosamente. Dall'epoca gloriosa imperniata su Alfredo Rizzo essa si è già immessa in una linea contemporanea. Un certo qual fresco spirito anima le sue leve giovanili ed una bella risoluzione consente agli atleti verdi di distinguersi in primavera. Dopo, magari, d'estate gli uomini della « Riccardi » preferiscono rapide trasferte organizzate in proprio, anche a livello internazionale, sfuggendo alla professionalizzazione (allenamenti collegiali, viaggi, lunghe trasferte) che impronta l'attività atletica federale dei mesi di vertice.

Ciò è un costume, non dev'essere un limite.

Quando molti nella « Riccardi » lo considereranno un limite, allora sarà forse il caso di mutare registro.

Alfredo Berra

SPORT e

G. FRANCO CRESPI
ASSESSORE ALLO SPORT DEL COMUNE DI MILANO

La Riccardi compie 23 anni ed io che... per la sfortuna degli sportivi milanesi sono al mio posto da ormai un decennio ho potuto constatare come tra le società milanesi di atletica essa sia sempre ai primissimi posti, pur basandosi soltanto sul contributo volontaristico dei soci, senza « combinazioni » pubblicitarie.

Non che, personalmente, io abbia niente contro gli abbonamenti o le aziende che aiutano lo sport. Tutt'altro, ce ne vorrebbero di più!

Ma è solo per dare particolare merito a Renato Tammaro e ai suoi collaboratori che da quasi un quarto di secolo (è tanto, ragazzi!) sostengono con il loro lavoro, con pochi quattrini e soprattutto con il loro intatto entusiasmo, la benemerita Società.

E' quindi con particolare simpatia e considerazione che formulo i migliori auguri per il futuro della Atletica Riccardi, per i suoi vecchi atleti (vero, Rizzo?) e per i suoi giovanissimi, alcuni dei quali ho visto muovere i primi passi, come incerti puledrini, sulla pista dell'Arena (vero, Antonello?).

A Tammaro, a Parodi, a Caldana, a La Rosa e a tutti i collaboratori e atleti della Riccardi il mio plauso più vivo e sincero e l'auspicio, anzi la certezza, di ancor più brillanti risultati nell'anno sportivo che viene.



GIAN FRANCO CRESPI, da oltre 10 anni brillante e attivissimo assessore allo sport del Comune di Milano, parla ai soci ed atleti convenuti alla assemblea annuale della « Riccardi » (30 marzo 1968).

COMUNE

ALDO ANIASI
SINDACO DI MILANO

Una città come Milano — in continua espansione — pone problemi sempre nuovi e la necessità di tempestivi aggiornamenti. Il problema sportivo nei suoi molteplici aspetti (spettacolare, agonistico, ricreativo) è particolarmente sentito dal Comune di Milano, che sta avviando a soluzione numerosi interventi.

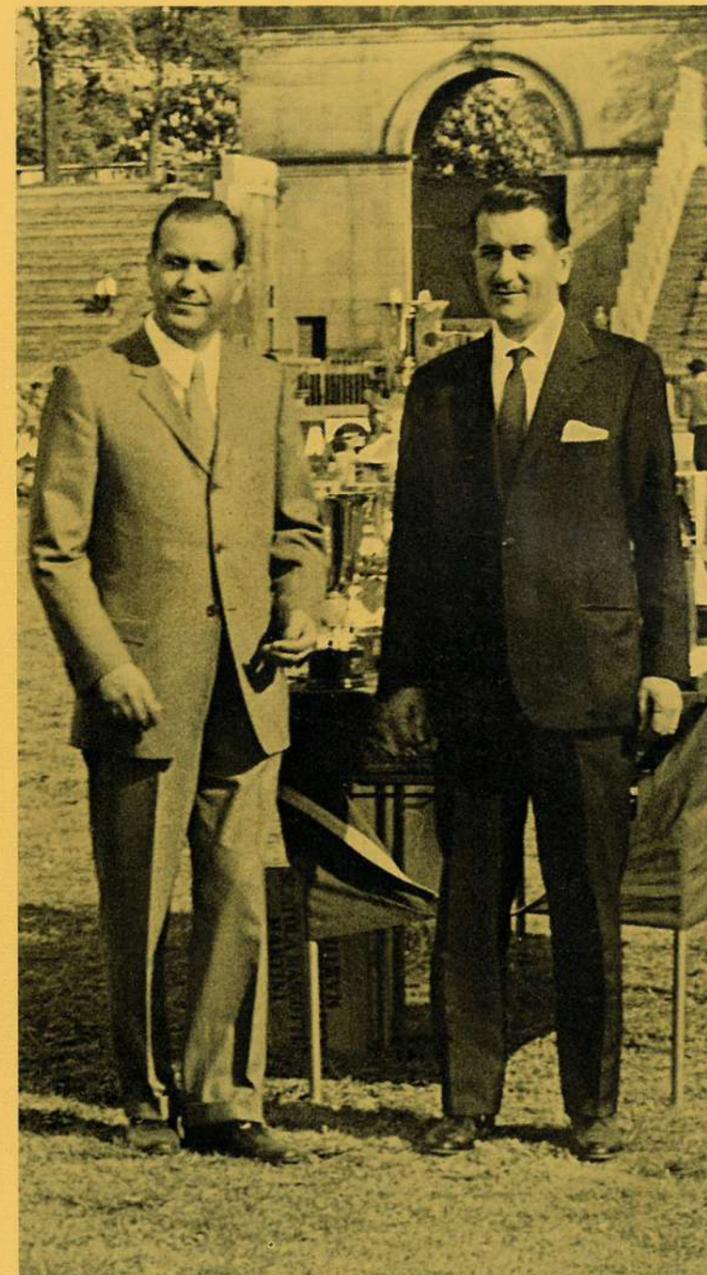
E' dell'altro giorno la firma dell'accordo C.O.N.I. - Comune per la realizzazione in Milano di un Palazzo dello Sport degno di questo nome, che potrà ospitare, tra l'altro, delle spettacolari riunioni indoor di atletica leggera. E' pure dell'altro giorno l'avvio al completamento delle attrezzature destinate ai Centri di Addestramento Sportivo Giovanile al Parco Forlanini, ove verranno concentrati tutti i corsi « liberando » alcuni importanti impianti che potranno essere destinati alle società sportive. E' il caso dell'Arena Civica, che potrà essere utilizzata, anche per gli allenamenti, dagli atleti qualificati.

Nel settore della « ricreazione » sportiva, il Comune si avvale del Centro Milanese per lo Sport e la Ricreazione che in questo campo sta svolgendo un'attività egregia, destinata certo ad espandersi dato il moltiplicarsi delle esigenze cittadine.

Nel settore dello sport agonistico — a livello dilettantistico — il Comune ha intenzione di riaprire il discorso — tramite la Ripartizione Sport, da anni diretta con passione e competenza dall'assessore Gian Franco Crespi — sui problemi delle società sportive, non escluso quello di intervenire con appropriati contributi da assegnarsi ai sodalizi più meritevoli.

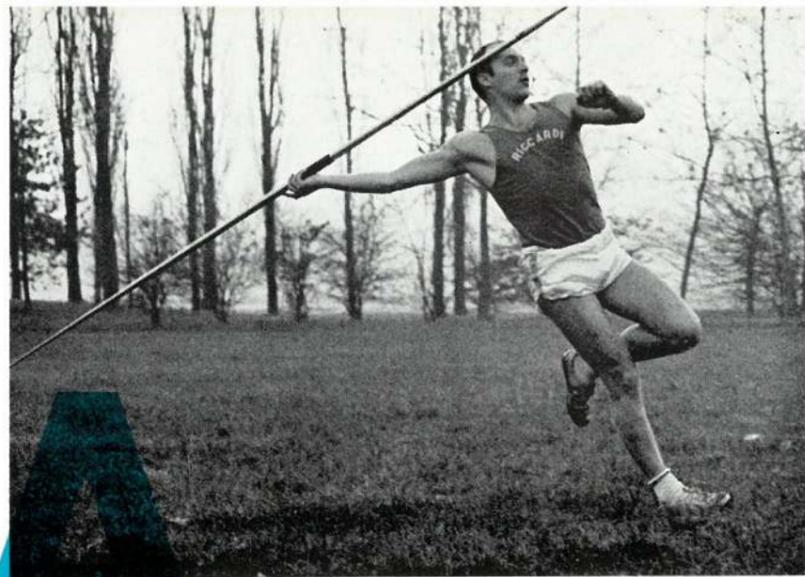
Mi auguro che ciò possa avvenire al più presto, e che anche la benemerita Atletica Riccardi, della quale da tempo seguo con interesse la lodevole attività, possa beneficiarne, per un sempre più vasto inserimento di giovani milanesi nelle sane competizioni atletiche.

per il 1969
il Comune di Milano
indice la
IV Assemblea Milanese
dello sport,
della ricreazione
e del gioco,
base programmatica
per il quinquennio
1970-1974



ALDO ANIASI, nuovo e giovane Sindaco di Milano (particolarmente sensibile anche ai problemi sportivi della città) presenza la XXII « Pasqua dell'Atleta », sul campo dell'Arena (25 aprile 1968).

PRIMA



ROBERTO VECCHIET ha incrementato nel 1968 il record della «Riccardi» del lancio del giavellotto — che già gli apparteneva con m. 61,40 — raggiungendo a Roma nella finale nazionale di Coppa Italia m. 62,84.

PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

GARA	DETENTORE	PRIMATO	LOCALITA'	ANNO
metri 100	SARDI ARMANDO	10"4	Milano	1962
metri 200	SARDI ARMANDO	21"0	Zurigo	1962
metri 400	MORIMONDI RINALDO	48"6	Milano	1967
metri 800	RIZZO ALFREDO	1'49"6	Milano	1960
metri 1000	RIZZO ALFREDO	2'21"9	Parigi	1959
metri 1500	RIZZO ALFREDO	3'43"0	Roma	1962
miglio	RIZZO ALFREDO	4'07"2	Boros, Svezia	1962
metri 2000	RIZZO ALFREDO	5'11"8*	Milano	1961
	RIZZO ALFREDO	5'11"8*	Parigi	1962
metri 3000	RIZZO ALFREDO	8'03"4	Parigi	1965
2 miglia	RIZZO ALFREDO	8'46"8**	Parigi	1963
metri 5000	SINESI MICHELE	14'07"2	Grosseto	1966
metri 10000	SINESI MICHELE	30'53"2	Milano	1967
110 ostacoli	CASIRAGHI GIORGIO	15"4	Milano	1967
200 ostacoli	MAFFEIS MASSIMILIANO	24"5	Milano	1967
400 ostacoli	MAFFEIS MASSIMILIANO	52"3	Milano	1967
440 y. ostacoli	MAFFEIS MASSIMILIANO	54"6	Roma	1966
3000 siepi	RIZZO ALFREDO	8'53"0	Rovereto	1965
marcia km. 5	MARTINELLI UMBERTO	24'25"4	Genova	1952
marcia km. 10	MARTINELLI UMBERTO	51'01"6	Roma	1952
salto in alto	VELLUTI CLAUDIO	m. 2,00	Milano	1960
salto in lungo	MARTINOTTI GIOVANNI	m. 7,31	Trieste	1968
salto con l'asta	SCARPELLINI LORENZO	m. 3,90	Milano	1968
salto triplo	MORINI FRANCESCO	m. 14,82	Faenza	1960
disco	MONGUZZI PIERO	m. 41,95	Firenze	1958
peso	MONGUZZI PIERO	m. 15,86	Pisa	1958
giavellotto	VECCHIET ROBERTO	m. 62,84	Roma	1968
martello	TENCONI ALBERTO	m. 49,11	Cremona	1965
decathlon	MAFFEIS MASSIMILIANO	p. 5850	Milano	1966
staffetta 4 x 100	FALETTI-D'ASNASCH ANNONI-GANDINI	41"9	Milano	1955
staffetta 4 x 200	VICARDI-AMODEO GIORCELLI-MAFFEIS	1'29"4	Milano	1966
staffetta 4 x 400	VICARDI-TASSAROTTI GHIRINGHELLI-MAFFEIS	3'18"3	Milano	1966
staffetta svedese	GRION-AGOSTANI ANNONI-SAVI	2'01"1	Milano	1956
staffetta 100 x 1000	100 atleti	5h 06'30"1	Milano	1966

LORENZO SCARPELLINI, atleta coraggioso ed appassionato, ha migliorato il primato della «Riccardi» del salto con l'asta, portandolo da m. 3,80 a m. 3,90.

** miglior prestazione italiana
* primato lombardo assoluto

IL CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ

Le graduatorie assolute del 1968

COPPA ITALIA (CAMP. IT. SOCIETA')		CLASSIFICA GENERALE SOCIETA'	
1. FIAMME GIALLE Roma	p. 105	1. FIAMME GIALLE ROMA	p. 18.171
2. Pro Patria S. Pellegrino	p. 100	2. Carabinieri Bologna	p. 7.684
3. Fiat Torino	p. 95	3. C.U.S. Roma	p. 7.502
4. C.U.S. Roma	p. 90	4. Fiat Torino	p. 6.730
5. Libertas Udine	p. 89	5. Pro Patria S. Pellegrino	p. 5.997
6. CSI ATLETICA RICCARDI	p. 88	6. CSI ATLETICA RICCARDI	p. 5.333
7. Coin Mestre	p. 84	7. Libertas Udine	p. 5.189
8. ASSI Giglio Rosso Firenze	p. 82	8. ASSI Giglio Rosso Firenze	p. 4.654
9. Libertas Torino	p. 71	9. Coin Mestre	p. 4.605
10. Esperia Cagliari	p. 64	10. Atletica Pistoia	p. 3.810
11. ACLI Campidoglio Roma	p. 54	11. Libertas Torino	p. 3.732
12. Atletica Brescia	p. 53	12. Pol. Cooperatori Reggio E.	p. 3.404
13. CSI Fiamm Vicenza	p. 48	13. Atletica Livorno	p. 3.370
14. Atletica Pistoia	p. 40	14. Lilion Snia Varedo	p. 3.353
15. Virtus Bologna	p. 40	15. C.U.S. Torino	p. 3.287
16. Pol. Cooperatori Reggio E.	p. 39	16. Esercito Roma	p. 3.258
17. Atletica Livorno	p. 39	17. Italsider Genova	p. 3.256
18. Italsider Genova	p. 36	18. CSI Fiamm Vicenza	p. 3.224
19. Carabinieri Bologna	p. 35	19. Bentegodi Verona	p. 3.169
20. S.A. C.U.S. Pisa e Amsicora Cagliari	p. 34	20. CSI Vallesport Padova	p. 3.158

LE PRIME DIECI D'ITALIA

Un po' di classifiche dal 1961 ad oggi

1961	1. FIAMME ORO PADOVA p. 19.597	2. Fiat Torino p. 19.549	3. Fiamme Gialle p. 16.185	4. Esercito Roma p. 15.978	5. Giglio Rosso Firenze p. 15.428	6. Fiamme Oro Bari p. 14.479	7. Pirelli Milano p. 14.442	8. CSI ATLETICA RICCARDI p. 14.351	9. C.A. Centrale Roma p. 14.299	10. Coin Mestre p. 14.123
1962	1. FIAT TORINO p. 18.480	2. Fiamme Oro Padova p. 18.174	3. Fiamme Gialle p. 16.460	4. Esercito Roma p. 15.863	5. Gallaratese p. 15.577	6. C.U.S. Roma p. 15.547	7. CSI ATLETICA RICCARDI p. 15.455	8. Libertas Magrini Bergamo p. 14.696	9. Giglio Rosso Firenze p. 14.686	10. Virtus Este p. 14.133
1963	1. C.U.S. ROMA p. 9.931	2. Fiat Torino p. 9.114	3. Fiamme Gialle Roma p. 6.196	4. A.S. Roma p. 5.789	5. Esercito Roma p. 5.474	6. Giglio Rosso Firenze p. 4.537	7. Gallaratese p. 4.522	8. Virtus Bologna p. 3.785	9. CSI ATLETICA RICCARDI p. 3.767	10. Pro Patria S. Pellegrino p. 3.762
1964	1. C.U.S. ROMA p. 9.837	2. Fiat Torino p. 9.148	3. Fiamme Gialle Roma p. 8.374	4. CSI ATLETICA RICCARDI p. 4.672	5. Giglio Rosso Firenze p. 4.672	6. Gallaratese p. 4.629	7. Pro Patria S. Pellegrino p. 4.600	8. A.S. Udinese p. 4.249	9. CSI Partenope Napoli p. 3.795	10. Virtus Bologna p. 3.395
1965	1. C.U.S. ROMA p. 114.787	2. Fiamme Gialle Roma p. 97.134	3. Fiat Torino p. 88.978	4. CSI ATL. RICCARDI p. 61.080	5. Giglio Rosso Firenze p. 52.095	6. A.S. Udinese p. 48.052	7. Pro Patria S. Pellegrino p. 44.881	8. Esercito Roma p. 43.891	9. C.U.S. Torino p. 38.853	10. Coin Mestre p. 38.397
1966	1. C.U.S. ROMA p. 49.012	2. Fiat Torino p. 48.171	3. Pro Patria S. Pellegrino p. 45.722	4. Giglio Rosso Firenze p. 44.164	5. CSI ATLET. RICCARDI p. 42.460	6. Fiamme Gialle Roma p. 39.463	7. Atletica Livorno p. 35.621	8. Italsider Genova p. 35.536	9. Lib. Aterno Pescara p. 35.250	10. A.A.A. Genova p. 33.703
1967	1. FIAMME GIALLE ROMA p. 49.292	2. Fiat Torino p. 49.202	3. C.U.S. Roma p. 48.938	4. Pro Patria S. Pellegrino p. 47.152	5. CSI ATLET. RICCARDI p. 46.360	6. Giglio Rosso Firenze p. 44.077	7. S.A. Livorno p. 37.686	8. Libertas Udine p. 37.182	9. Coin Mestre p. 36.529	10. Virtus Bologna p. 35.958
Graduatoria assoluta dal 1961 al 1968										
	1. FIAT TORINO p. 71	2. Fiamme Gialle Roma p. 66	3. C.U.S. Roma p. 50	4. CSI ATLETICA RICCARDI p. 40	5. Giglio Rosso Firenze p. 40	6. Pro Patria S. Pellegrino p. 34	7. Esercito Roma p. 23	8. Fiamme Oro Padova p. 18	9. Gallaratese p. 15	10. Libertas Udine p. 9

STELLA DI BRONZO

alla

Atletica RICCARDI

Il presidente del C.O.N.I. avv. Giulio Onesti ha indirizzato al Presidente dell'Atletica Riccardi la seguente lettera:

«Ho il piacere di informarLa che il Consiglio nazionale del C.O.N.I. nella sua sessione del 12 giugno u.s., anche in base alla segnalazione della Federazione nazionale competente, ha deliberato di conferire la «Stella di bronzo al merito sportivo» alla bandiera della Società da Lei presieduta, distinzione di particolare riconoscimento nei riguardi di quei sodalizi sportivi che hanno bene meritato nella causa dello sport, per lunghi anni serviti ed onorati.

L'opera svolta in campo organizzativo, morale, educativo e propagandistico, impegnandovi dedizione e sacrifici, è stata indubbiamente determinante per lo sviluppo delle attività sportive alle quali la Sua Società ha dato un così fecondo apporto. Nel porgerle le più vive facilitazioni, si abbia i più cordiali saluti».

ALFREDO RIZZO è l'atleta che ha maggiormente contribuito ai brillanti piazzamenti assoluti ottenuti dalla «Riccardi» nei vari Campionati Italiani di Società. Estremamente tenace, Rizzo ha gareggiato anche nel 1968. Nella foto lo vediamo grintosamente lanciato alla conquista del suo ennesimo titolo, il campionato assoluto lombardo del 3.000 siepi, che sta vincendo a oltre 35 anni d'età.



SINESI, L'ANTIROBOT

di GIORGIO BONACINA

Michele Sinesi — ex-Unno, ora che dell'antica rapata non resta che il lontano ricordo — è l'Atleta che piace a me. Dico l'Atleta con l'A maiuscola. Non so fino a quale punto sia intimo il vincolo etico-sportivo che lo unisce ad Alfredo King Rizzo, benchè con lui sia venuto su fra i « balordi » del Parco Lambro, ma un'affinità molto stretta fra i due dev'esserci a questo riguardo, pur con tutto il contorno che vi pare di dissomiglianze psicosomatiche.

Io, per King, andavo matto fin dai tempi in cui, se Re era, lo era solo di via Filippino Lippi. Capivo che sarebbe andato lontano restando uomo, cioè senza indossare l'armatura meccanica dell'automa. E adesso, che ho praticamente scordato cos'è il tifo e m'annoio da morire anche alle Olimpiadi, faccio un'eccezione per Mic. Mi piace per quello che è, per quello che fa e per come la pensa. Mi piace uno che dice « Forse ho pochi mezzi naturali », « Trovo che correre sia maledettamente faticoso ». « Prima di scendere in pista penso puntualmente di soffrire »; e poi corre (bene), va avanti (molto bene) e arriva fino in fondo (benissimo).

Mic. Per me è sempre stato Mic. E' una mia mania quella di accorciare i nomi al mio prossimo, e pazienza se non è originale. Non è il solo, Mic, s'intende, che corre bene, va avanti molto bene e arriva fino in fondo benissimo. Ce ne sono pochi, ma ci sono. Però, in questo mondo in progressiva via di irreversibile tartanizzazione, conosco solo lui che fili quasi-da-quattordici sui cinquemila senza possedere il sangue selvaggio di Keino e senza aver venduto l'anima al diavolo.

Vender l'anima al diavolo, per mio conto, significa versare il cervello all'ammasso. Niente più e niente meno che questo. Gettare alle ortiche la propria individualità, quale che sia. Uno che non lo fa, è un uomo. Non dico un grande uomo, un uomo, punto e stop. Michele Sinesi, per me Mic, è un uomo. Corre, e magari correrà fino a quarant'anni, ma non s'allena sei ore al giorno, e non solo perchè il suo tempo libero non glielo consente. Anzi, io credo che, se anche potesse e volesse allenarsi sei ore al giorno, non diventerebbe, lui, un robot per questo. Una luce nelle tenebre del piatto, squallido, tecnicizzato e alienante conformismo dello sport moderno.

Si dice: il progresso! Ma io me ne infischio del progresso, se progresso significa robotizzazione. E, poi, per favore, quale progresso? Qui non si tratta né di andare su un pianeta dell'Alfa del Centauro né di bonificare il deserto di Gobi. Si tratta solo di saltare dieci centimetri in più, di lanciare due metri più in là o di abbreviare di qualche secondo, su molti minuti, la durata di una corsa. Se quei dieci centimetri, quei due metri o quei pochi secondi costano la trasformazione in scimmia di un uomo intelligente e sensibile, vadano pure all'inferno e viva sempre Emilio Lunghi che le suonava agli Yankees nel millenovecentonove.

Mic, giustamente e non parossisticamente allenato, con l'handicap di settanta chili di stazza, sui tre e sui cinquemila corre molto più forte di Lehtinen e quasi come Zátopek. Altri tempi? Via, Zátopek non risale al Medioevo. Era un uomo, conscio di esserlo. Soffriva per la fatica, era colto e ricco di humour, osservatore acutissimo (in Italia si meravigliò scoprendo i fiammiferi di cera), poeta, geniale, articolista impegnato. E massacratore di records.

Mic è un vortice d'interessi. Balza con l'elasticità di un gatto da questo a quel ramo dello scibile, seleziona, penetra, ritiene. Un ragazzo vivo, moderno, presente nel suo tempo, attratto dai valori autentici dei rapporti umani e della cultura. Protagonista e spettatore di tutto, gioca perciò naturalmente il suo io anche in pista, da generoso. Sarebbe stato di più, forse, come atleta, se avesse optato per distanze più brevi. Potente, solidamente costruito, muscolato e tonico, poteva essere un ottocentista-sorpresa. La prima convocazione in Nazionale, nel '65, quando vinse contro i greci in 14'26"6 — ed era un bel viaggiare, tutto sommato — gli aprì un'altra strada. Da allora è fra i primi in Italia, e si migliorerà. Non occorre leggere la sfera di cristallo per pronosticargli a breve scadenza tempi come 3'45", 8 minuti secchi e 13'55". Li vale a colpo sicuro, sempre senza vendere l'anima al diavolo. Saranno per quest'anno, o per l'anno venturo, non so, comunque li farà. Ma è più giù, ripeto, sul mezzo miglio, che l'avrei visto di casa, in poltrona e con la pipa accesa. Un libro aperto in mano (teatro, ma sì: Pirandello? Shaw? Brecht? Ionesco? Fai tu, Mic) e, dallo stereofonico, le note della Quinta.

MICHELE SINESI, nato a Clana (Fiume) il 16 aprile 1942, ha iniziato i primi passi atletici col CSI Rinascita di Paderno Dugnano nel 1960, entrando alla fine del 1961 nella Riccardi. Durante il servizio militare (1963 e parte del '64) ha gareggiato per l'Esercito. Migliori risultati stagionali: m. 1500: 1961, 4'15"0; 1962, 4'03"1; 1963, 4'07"4; 1964, 4'01"4; 1965, 3'50"8; 1966, 3'52"8; 1967, 3'50"4; 1968, 3'48"4. — m. 3000: 1962, 8'54"9; 1966, 8'32"0; 1967, 8'32"2; 1968, 8'08"6. — m. 5000: 1961, 17'05"0; 1962, 15'28"6; 1963, 15'20"4; 1964, 15'21"2; 1965, 14'23"2; 1966, 14'07"2; 1967, 14'21"4; 1968, 14'10"0.

MICHELE SINESI, dopo un'ottima stagione invernale culminata col sorprendente 2° posto dietro Ambu al campionato assoluto di campestre, ha infilato nel 1968 una brillante serie di vittorie sui 5000 metri. Tra queste, la « Pasqua dell'Atleta » in 14'28"6, la semifinale di Coppa Italia (nella foto, in 14'22"6, con rivincita su Ambu) e la finale di Coppa Italia dove Sinesi, in gran forma, batteva tutti gli specialisti italiani in 14'10". Poi la poco felice trasferta di Varsavia e l'infortunio di Trieste lo toglievano dal « giro » internazionale. Riuscirà a riprendersi nel 1969?



PASQUA DELL'ATLETA TICINESE - Lugano, 15 aprile 1968 - GIUSEPPE TASSAROTTI si aggiudica autorevolmente gli 800 metri in 1'55"7, precedendo Di Vito e Morimondi.



TROFEO CITTA' DI LECCO, vinto dalla Atletica Riccardi — 21 aprile 1968 — ENRICO DE-MALDE' vince i 1500 metri in 4'01"8 davanti al consocio Di Vito.

GIORGIO CASIRAGHI ha alternato i 110 ai 400 ostacoli, ottenendo buoni tempi: 15"6 (Disco d'Oro a Losanna) e 56"2 (Coppa Italia a Roma). Si è distinto anche nel decathlon con p. 5.035.



SALVATORE DARSENA (a sinistra), alle prese con la maturità, ha svolto nel 1968 scarsa attività atletica. Ha tuttavia corso i 110 ostacoli in 16"6.



I MIGLIORI RISULTATI TECNICI 1968

METRI 100:

11"0	MANGIAGALLI Marco	J	(1949)
11"2	BOCCHIALINI Giovanni		(1946)
11"2	BOSELLI Giuseppe	J	(1950)
11"2	FERRARI Luigi		(1946)
11"2	RIVA Giorgio		(1946)
11"3	LAZZARONI Mario		(1948)
11"3	MAFFEIS Massimiliano		(1944)
11"4	DE SERVI Stefano		(1948)
11"4	FIGLIUZZI Maurizio	J	(1949)
11"4	MEGNA Stefano	J	(1949)
11"4	MORIMONDI Rinaldo		(1947)
11"4	TASSAROTTI Giuseppe		(1944)
11"5	MAGANZA Maurizio		(1944)
11"5	NICOLAI Giovanni	J	(1950)
11"5	REALE Danilo	J	(1949)
11"5	ZANOCCHIO Gabriele	J	(1950)

METRI 200:

22"5	MAGANZA Maurizio		(1944)
22"5	MORIMONDI Rinaldo		(1947)
22"7	LAZZARONI Mario		(1948)
22"7	MAFFEIS Massimiliano		(1944)
23"3	BOSELLI Giuseppe	J	(1950)
23"4	CASIRAGHI Giorgio		(1947)
23"5	GHIRINGHELLI Giovanni		(1944)
23"5	REALE Danilo	J	(1949)
23"6	AMODEO G. Carlo		(1947)
23"7	FERRARI Luigi		(1946)
23"7	RIVA Giorgio		(1946)
23"7	TASSAROTTI Giuseppe		(1944)
23"8	FASCIA Michele	J	(1950)
23"8	CONTINI Luca	J	(1949)
23"9	CAVALLINI Cesare		(1946)

METRI 400:

49"5	MORIMONDI Rinaldo		(1947)
50"5	TASSAROTTI Giuseppe		(1944)
50"9	MAFFEIS Massimiliano		(1944)
51"0	COLOMBO G. Paolo		(1937)
51"0	GHIRINGHELLI Giovanni		(1944)
51"2	MAGANZA Maurizio		(1944)
51"7	DI VITO G. Luigi		(1945)
52"4	CAVALLINI Cesare		(1946)
52"7	CASIRAGHI Giorgio		(1947)
53"4	CANCELLARA Luigi	J	(1950)
53"5	CONTINI Luca	J	(1949)
53"5	LOMBARDI Daniele		(1947)
53"8	CORTI Sergio		(1944)

METRI 800:

1'51"3	DI VITO G. Luigi		(1945)
1'55"2	TASSAROTTI Giuseppe		(1944)
1'55"7	DEMALDE' Enrico		(1948)
1'57"2	GHIRINGHELLI Giovanni		(1944)
1'58"7	MORIMONDI Rinaldo		(1947)
1'58"8	MAFFEIS Massimiliano		(1944)
1'59"6	CORTI Sergio		(1944)
2'00"3	LOMBARDI Daniele		(1947)
2'00"6	LUALDI Leonardo	J	(1949)
2'03"4	AROSIO Alberto	J	(1950)
2'03"5	DEMALDE' Alberto		(1942)
2'03"6	CANCELLARA Luigi	J	(1950)
2'04"6	CASANOVA Angelo	J	(1950)
2'05"2	NICOLI Amedeo		(1942)
2'06"6	FUMAGALLI Casimiro		(1947)
2'06"7	MAGANZA Maurizio		(1944)
2'06"8	PAGGIOLU Antonio	J	(1949)

METRI 1500:

3'48"3	SINESI Michele		(1942)
3'51"8	DI VITO G. Luigi		(1945)
3'57"2	RIZZO Alfredo		(1933)

3'57"6	DEMALDE' Enrico		(1948)
4'08"1	NICOLI Amedeo		(1942)
4'09"2	GHIRINGHELLI Giovanni		(1944)
4'13"4	AROSIO Alberto	J	(1950)
4'13"8	TASSAROTTI Giuseppe		(1944)
4'17"6	DEMALDE' Alberto		(1942)
4'20"6	LOMBARDI Daniele		(1947)
4'21"1	PAGGIOLU Antonio	J	(1949)
4'21"4	BARACCHI Giorgio		(1940)
4'21"9	FUMAGALLI Casimiro		(1947)

METRI 3000:

8'08"6	SINESI Michele		(1942)
8'54"8	DEMALDE' Enrico		(1948)
8'55"1	DI VITO G. Luigi		(1945)
9'10"0	NICOLI Amedeo		(1942)
9'12"8	BARACCHI Giorgio		(1940)
9'18"0	DEMALDE' Alberto		(1942)
9'31"2	MONACO Sergio		(1947)

METRI 5000:

14'10"0	SINESI Michele		(1942)
15'04"8	RIZZO Alfredo		(1933)
16'08"2	NICOLI Amedeo		(1942)
16'10"0	BARACCHI Giorgio		(1940)

METRI 10.000:

32'44"5	SINESI Michele		(1942)
---------	----------------	--	--------

METRI 110 OSTACOLI:

15"6	CASIRAGHI Giorgio		(1947)
15"6	MAFFEIS Massimiliano		(1944)
16"6	DARSENÀ Salvatore	J	(1949)
16"8	PAGAN Mario		(1940)
17"5	BOLDRINI P. Luigi	J	(1950)
18"0	FARINA Antonello	J	(1949)

METRI 200 OSTACOLI:

25"6	MAFFEIS Massimiliano		(1944)
26"2	MARTINOTTI Giovanni		(1943)
27"1	CASIRAGHI Giorgio		(1947)
28"4	AMODEO G. Carlo		(1947)

METRI 400 OSTACOLI:

53"3	MAFFEIS Massimiliano		(1944)
55"8	AMODEO G. Carlo		(1947)
56"2	CASIRAGHI Giorgio		(1947)
57"2	CORTI Sergio		(1944)
60"0	MARENGHI C. Alberto	J	(1949)
60"9	CONTINI Luca	J	(1949)
62"6	BRAGONZI Gilberto	J	(1950)

METRI 3000 SIEPI:

9'29"4	RIZZO Alfredo		(1933)
9'53"8	NICOLI Amedeo		(1942)
10'53"6	FUMAGALLI Casimiro		(1947)

MARCIA KM. 10:

53'13"6	SIENA Italo	J	(1949)
60'33"4	MAZZOLA G. Carlo	J	(1950)
61'55"8	RICCOBON Silvio	J	(1950)

SALTO IN ALTO:

1,85	MARTINOTTI Giovanni		(1943)
1,80	MASSERINI Antonio		(1947)
1,75	MAFFEIS Massimiliano		(1944)
1,70	MEGNA Stefano	J	(1949)

SALTO CON L'ASTA:

3,90	SCARPELLINI Lorenzo		(1945)
3,40	DE CAPITANI Emilio		(1946)
3,40	PAGAN Mario		(1940)
3,20	SCHIAVINA Renzo		(1942)
3,00	PAGAN Marco		(1945)

SALTO IN LUNGO:

7,31	MARTINOTTI Giovanni		(1943)
7,02	BORTOLOZZI Giorgio		(1937)
6,88	DE SERVI Stefano		(1948)
6,85	MEGNA Stefano	J	(1949)
6,71	LAZZARONI Mario		(1948)
6,63	MAGNI G. Piero		(1940)
6,19	BASTIDA Ezio		(1943)
6,09	MAFFEIS Massimiliano		(1944)

SALTO TRIPLO:

14,65	BORTOLOZZI Giorgio		(1937)
14,05	MEGNA Stefano	J	(1949)
13,94	LAZZARONI Mario		(1948)
13,64	BASTIDA Ezio		(1943)
13,08	REGGI Luigi		(1934)
12,77	CROCI Alberto	J	(1950)

GETTO DEL PESO:

13,00	MACIOTTA Eugenio	J	(1949)
12,74	TANSINI G. Paolo	J	(1950)
11,50	FERRARI G. Paolo		(1945)
11,10	MAFFEIS Massimiliano		(1944)

LANCIO DEL DISCO:

35,68	MAFFEIS Massimiliano		(1944)
32,44	CASIRAGHI Giorgio		(1947)
31,48	TANSINI G. Paolo	J	(1950)
30,48	MACIOTTA Eugenio	J	(1949)

TIRO DEL GIAVELLOTTO:

62,84	VECCHIET Roberto		(1944)
57,96	BERANI Silvio	J	(1949)
55,56	BROLO Luigi		(1938)
45,95	PAGAN Marco		(1945)
45,72	CANNONIERI Guido	J	(1949)

DECATHLON:

5641	MAFFEIS Massimiliano		(1944)
5035	CASIRAGHI Giorgio		(1947)

STAFFETTA 4 x 100:

43"1	FERRARI-TASSAROTTI-RIVA-MANGIAGALLI		
43"6	MAGANZA-RIVA-TASSAROTTI-FERRARI		

STAFFETTA 4 x 400:

3'22"8	GHIRINGHELLI-TASSAROTTI-MAGANZA-MAFFEIS		
3'28"2	MAGANZA-CORTI-DI VITO-MAFFEIS		
3'28"2	MAGANZA-LUALDI-GHIRINGHELLI-TASSAROTTI		
3'29"0	MAGANZA-TASSAROTTI-CORTI-MAFFEIS		

(statistiche a cura di Cesare Cardani)

1969

CAMPESTRI

SETTIMA LA RICCARDI

INDOOR

RIVINCITA A LUGANO

Convinta di quanto sia utile l'attività indoor, l'Atletica Riccardi ha partecipato anche quest'inverno ad alcune manifestazioni al coperto. Particolarmente interessante l'incontro intersociale svoltosi a Lugano il 18 gennaio, in cui la Riccardi si è presa una sportiva rivincita sugli amici della S.A.L. che nel 1968 ebbero la meglio per un solo punto. Questa volta la Riccardi ha totalizzato 61 punti contro i 47 della S.A.L. Lugano, i 44,5 dell'Atletica Bergamo ed i 32,5 della giovane squadra della Riccardi B che ha partecipato all'incontro a titolo sperimentale. Dopo una parentesi nazionale, a Reggio Emilia il 9 febbraio dove Casiraghi e Bigi si sono onorevolmente difesi sui 45 ostacoli, gli atleti della Riccardi si sono riportati in Svizzera il 22 marzo per i II Giochi Ticinesi indoor. Martinotti ha vinto il salto in lungo con m. 6,91 mentre lo junior Tansini migliorava il suo limite nel peso portandolo a m. 13,02.

Questi i risultati tecnici della stagione indoor 1969 della Riccardi:

18 gennaio - Lugano: incontro intersociale S.A.L. Lugano- Atl. Riccardi - Atl. Bergamo - Atl. Riccardi B - m. 60: 2. Mangiagalli 7"; 3. Vicardi 7"1 (in batt. 7"); 4. Boselli 7"2 (in batt. 7"1); 7. Sgaroni 7"4; m. 60 ost.: 3. Casiraghi 8"5; 4. Maffeis 8"6 (in batt. 8"5); 5. Bigi 8"7; 7. Darsena 9"3; alto: 3. Maffeis 1,75; 4. Martinotti 1,70; 8. Megna 1,60; 9. Darsena 1,60; lungo: 1. De Servi 6,54; 2. Magni 6,38; 4. Gariboldi 6,23; 5. Megna 6,16; peso: 1. Tansini 12,84; 4. Maciotta 12,05; 5. Prigioni 11,10; 9. Casiraghi 9,15.

9 febbraio - Reggio Emilia: Meeting Città del Tricolore - m. 45 ost.: Casiraghi 6"5, Bigi 6"6; lungo: Martinotti 6,82.

22 marzo - Lugano: II Giochi Ticinesi indoor - m. 600: 3. Tassarotti 1'32"1; m. 60 ost.: Casiraghi 8"6, Maffeis 8"6; lungo: 1. Martinotti 6,91 (nuovo record sociale indoor); 2. Bortolozzi 6,59; 4. De Servi 6,39; asta: 4. Scarpellini 3 m.; peso: 6. Tansini m. 13,02 (nuovo primato sociale indoor); 7. Maciotta m. 12,02.

Lugano, 18 gennaio 1969 - Atleti e dirigenti della Riccardi dopo il vittorioso incontro con la S.A.L. e l'Atl. Bergamo: Tansini, Martinotti, Cardani, Parodi, Boselli, Magni, S. Darsena, Bigi, Tamaro, Merlati, A. Darsena, Casiraghi, Maffeis, Gioacchini, Sgaroni; sotto: De Servi, Prigioni, Megna, Gariboldi, Vicardi, Maciotta, Mangiagalli, Boldrini.



è nata l'ATLETICA RICCARDI PAVIA

NUOVA SOCIETÀ DI ATLETICA LEGGERA A PAVIA

Comunicato N. 1

A Pavia è nata una nuova società di atletica leggera. E' stata fondata pochi giorni fa da Renato Tammaro, Enrico Merlati ed Enrico Parodi e verrà denominata « Atletica Riccardi - Pavia ».

Pur avendo dei rapporti di colleganza con la già nota Atletica Riccardi di Milano, la nuova società pavese sarà assolutamente autonoma, sia dal punto di vista organizzativo che finanziario. La sede sociale è in Via Bernardino da Feltre, 24 - telefono 35.603, mentre gli allenamenti si svolgono presso la Palestra del Palazzo Esposizioni e presso il Campo Sportivo Scolastico. Scopo della società è di attivizzare, organizzare e propagandare la pratica dell'atletica leggera tra il maggior numero di giovani pavesi. Il nuovo sodalizio ha già predisposto un nutrito programma per la stagione 1968-69. La 1ª Leva « Riccardi-Pavia » di corsa campestre darà il via all'attività organizzativa. La manifestazione, cui sono invitati tutti i giovani esordienti della provincia, si svolgerà Domenica 15 dicembre con ritrovo al Campo Scolastico CONI.

Gli aspiranti atleti possono già aderire alla Riccardi-Pavia, telefonando al 35.603 o presentandosi direttamente agli allenamenti al Palazzo Esposizioni ogni martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 18,00 alle 20,00. La parte tecnica della nuova società verrà curata dal Prof. Enrico Merlati, con la collaborazione di Franco Bissa, diplomando all'ISEF statale di Milano.



LE PRIME TAPPE

Pavia, 4 Dicembre 1968

4 dicembre 1968: viene diramato il comunicato n. 1 annunciante la fondazione della nuova società

14 dicembre 1968: cocktail augurale all'Hotel Palace con intervento di numerose autorità della città di Pavia

15 dicembre 1968: Leva di corsa campestre dell'Atletica Riccardi Pavia (1ª manifestazione organizzata, partecipanti 135 giovani esordienti)

16 dicembre 1968: inizio allenamenti invernali al Palazzo Esposizioni

6 gennaio 1969: esordio agonistico degli atleti in una corsa campestre a Milano

12 gennaio 1969: esordio agonistico in gare di campionato (a Scanzosciate, Bergamo)

9 febbraio 1969: esordio agonistico in gare interregionali (a Cernusco Lombardone)

2 marzo 1969: esordio agonistico in gare nazionali (finale del campionato italiano di società di corsa campestre a Roma).

Pavia, 15 dicembre 1968 - Un gruppo di allievi alla partenza di una delle numerose « serie » della 1ª Leva di corsa campestre dell'Atletica Riccardi Pavia. Alla manifestazione hanno partecipato 135 giovani esordienti.

ATLETICA RICCARDI PAVIA

Via Bernardino da Feltre 24
telefono 35.603 (0382)
27100 PAVIA

COLORI SOCIALI: maglia bianca con R verde sul petto

ALLENAMENTI INVERNALI: palestra Palazzo Esposizioni (lungoticino Sforza)

ALLENAMENTI ALL'APERTO: campo scolastico del C.O.N.I. (via Vigentina)

ALLENATORI: prof. Enrico Merlati e prof. Franco Bissa.

IL PROGRAMMA 1969

Questo il programma agonistico ed organizzativo dell'Atletica Riccardi Pavia per l'anno 1969:

attività agonistica

categoria allievi (per i giovani nati negli anni 1952 e 1953):

— partecipazione all'attività federale e del C.S.I. a carattere provinciale, regionale e nazionale;

categoria ragazzi (per i giovanissimi nati negli anni 1954 e seguenti):

— partecipazione ai « Giochi Sportivi della Gioventù » in sede comunale, provinciale e nazionale;

— partecipazione all'attività federale e del C.S.I. a carattere provinciale e regionale.

11 MAGGIO 1969
A PAVIA - CAMPO CONI
RIUNIONE ATLETICA
REGIONALE
valevole per il
TROFEO DELLE CITTA'
LOMBARDE
Organizzazione:
ATLETICA RICCARDI PAVIA

attività organizzativa

— Leva Atletica della Riccardi Pavia, manifestazione di propaganda per studenti medi;

— Sabato atletico pavese, serie di gare di propaganda per esordienti;

— Incontro intersociale Atletica Riccardi Pavia - Atletica Riccardi Milano, categoria allievi;

— Riunione regionale su pista valevole per il Trofeo delle città Lombarde per atleti seniores ed juniores.

IL COMITATO D'ONORE

Hanno cortesemente aderito a far parte del Comitato d'Onore della nuova società Atletica Riccardi Pavia le seguenti autorità:

S.E. Mons. ANTONIO GIUSEPPE ANGIONI, Vescovo di Pavia (con lettera dell'11-12-68).

S.E. Dott. CARLO BENIGNI, Prefetto di Pavia (con lettera del 13-12-1968)

Geom. WALTER DAMIANI, Presidente della Provincia di Pavia (con telegramma dell'11-2-1968).

Prof. GIOVANNI VACCARI, Sindaco di Pavia (con lettera dell'11-12-68).

Presidente Onorario: Conte **LODOVICO RICCARDI**, al cui figlio **GIANNI**, morto in un campo di concentramento tedesco durante l'ultima guerra, è intitolata la società.

Presidente effettivo: **RENATO TAMMARO**

Vice presidente: **ENRICO PARODI**

Direttore tecnico: **ENRICO MERLATI**



Roma, 2 marzo 1969 - Finale nazionale del campionato italiano a squadre di corsa campestre. La formazione allievi della Riccardi Pavia (composta da CELESTINO BOSELLI, GUIDO CORSATO ed ELIGIO ACHILLE, nella foto), all'esordio in campo nazionale, si è classificata al 28° posto.

Milano, 9 marzo 1969 - Gli allenatori della Riccardi Pavia, prof. FRANCO BISSA (a sinistra) e prof. ENRICO MERLATI (a destra) con un gruppo di allievi, durante una manifestazione di propaganda all'Arena.



Ho corso... con i miei figli

di Alfredo Rizzo

15 ottobre 1968 - Arena, è sempre la solita vecchia Arena, me la ricordo benissimo quando era di 500 metri in terra nera con il suo infinito rettilineo, poi accorciato di 100 metri, rossa con un fondo da ippodromo scadente, durante l'estate la polvere che aspiravamo a pieni polmoni ci faceva tossire per il resto della giornata, ora eccola di nuovo nera ma in rub-kor, finalmente le condizioni avverse del tempo, il caldo ed il freddo non avranno più alcuna conseguenza negativa, ora è sempre bella e dura, rende sempre la spinta che riceve anche se piove da giorni oppure se non piove da mesi.

Mentre mi riscaldo, guardo questi ragazzi che sgroppano attorno a me, forse saranno anche i miei avversari, ascolto i loro commenti, qualcuno si lamenta: «E' troppo dura» dice, ... e pensare a come avremmo noi della vecchia guardia benedetta una pista troppo dura, vero Cecco Bianchi, Gigi Conti, Gigi Reggiani, nomi nomi nomi.

Mi chiedo cosa sono venuto a fare, già i 3000 siepi... forse voglio vincere ancora un titolo lombardo... quanti ne ho vinti? Non lo so... credo nessuno lo sappia...

La solita chiamata alla partenza. Guardo uno a uno i miei avversari, una volta questa mia operazione era qualcosa che mi permetteva di sprigionare poi in corsa energie spaventose, e non credo che sia mai piaciuta ai miei rivali diretti. Ora però non ho più lo sguardo «magnetico» di allora, il più vecchio di loro deve avere almeno 10 anni meno di me, non ho più «veri» avversari. La partenza è una delle tante, mi sembra di riviverle tutte e di sentire i colpi lontani delle pistole degli starter...

Corro pensando alle tante gare e ai record, alle vittorie, alle sconfitte subite nella mia piuttosto lunga carriera. Sono talmente distratto che quasi non mi accorgo delle barriere che scavalco come un automa, rivedo di fianco a me i miei vecchi avversari le loro grinte, sono italiani, stranieri, mi chiedo cosa faranno ora, vorrei potere immaginare la loro espressione se potessero vedermi in questa pista ancora a correre. Li rimpiango, mi accorgo che l'entusiasmo, che ora non ho più, era proprio per merito loro che lo avevo, gran parte dei miei successi li devo quindi a loro, certamente solo adesso riesco a pensare queste cose e mi accorgo che sono la realtà dell'atletica. Ora non ho più avversari, i ragazzi sono troppo giovani e io troppo vecchio, credo proprio che non mi resti che correre solo con il mio cane per i verdi prati del parco Lambro fino a quando potrò farlo; magari fino a quando vivrò... perchè? Mah, io dico: perchè? Tutto si potrà dire sul mio conto ma «peste lo colga» a colui che metterà in dubbio la mia sacrosanta disinteressata passione per l'atletica.

Ecco la campana! ...ma allora è l'ultimo giro... cosa faccio lì in mezzo... per qualche metro la mia reazione è la stessa dei grandi tempi anche le mie gambe lo sono... vado... ma sì vinco ancora un titolo lombardo. C'è poco da ridere, signori, io l'ho fatto a 35 anni!



1969

PROGRAMMI

L'ATTIVITÀ SU PISTA

MARZO:

marzo/ottobre: allenamenti su pista (campi XXV aprile, Giuriati, Arena, Schuster, Forza e Coraggio)
9 marzo: Arena - XVI Leva Atletica della Riccardi
22 marzo: Lugano - II Giochi Ticinesi indoor
29 marzo: Milano - apertura attività su pista
30 marzo: Siena - Camp. naz. CSI di corsa campestre

APRILE:

aprile: attività provinciale allievi
7 aprile: Lugano - Pasqua dell'Atleta Ticinese
12 aprile: Milano - Assemblea annuale della Riccardi
13 aprile: Lecco - Trofeo Città di Lecco
20 aprile: Milano - XXIII Pasqua dell'Atleta, inizio attività nazionale su pista (org. Atletica Riccardi)
25 aprile: Carpi - Riunione nazionale.

MAGGIO:

2/4 maggio: Assisi - campionati nazionali universitari
maggio: Coppa Italia allievi, fase provinciale
11 maggio: Formia - Meeting internazionale
11 maggio: Pavia - Trofeo delle Città lombarde (org. Atletica Riccardi Pavia)
17/18 maggio: Roma - Memorial Zauli internazionale
24 maggio: Losanna - Disco d'Oro, 1ª giornata
24/25 maggio: Milano - Coppa Italia seniores, fase reg.

GIUGNO:

5 giugno: Milano - Incontro intersociale Atl. Riccardi - S.A.L. Lugano (org. Atletica Riccardi)
8 giugno: Reggio Emilia - Trofeo della Provincia
8 giugno: Como - Trofeo delle Città lombarde
14/15 giugno: Coppa Italia Seniores, finale nazionale
14/15 giugno: Coppa Italia allievi, fase regionale
21/22 giugno: Coppa Italia juniores, fase regionale
22 giugno: Bergamo - Meeting internazionale dei Mille
27/29 giugno: Milano - Campionati Italiani Assoluti

LUGLIO:

luglio: attività regionale seniores e juniores
2 luglio: Milano - Meeting internazionale Trofeo Snia
5 luglio: Losanna - Disco d'Oro, 2ª giornata
5/6 luglio: Roma - Giochi della Gioventù, finale nazionale
5/6 luglio: Coppa Italia allievi, finale nazionale
21/22 luglio: Stoccolma - Incontro Svezia-Italia-Romania
26/27 luglio: Firenze - Campionati Italiani Juniores

AGOSTO:

2/3 agosto: Siena - Meeting dell'Amicizia
5 agosto: Grosseto - Meeting internazionale
13 agosto: in Polonia - incontro juniores Polonia-Italia-Jugoslavia
16/17 agosto: Verona - Incontro Italia-Gran Bretagna-Cecoslovacchia
15/30 agosto: Formia - Stage internazionale allievi Italia - Francia - Germania

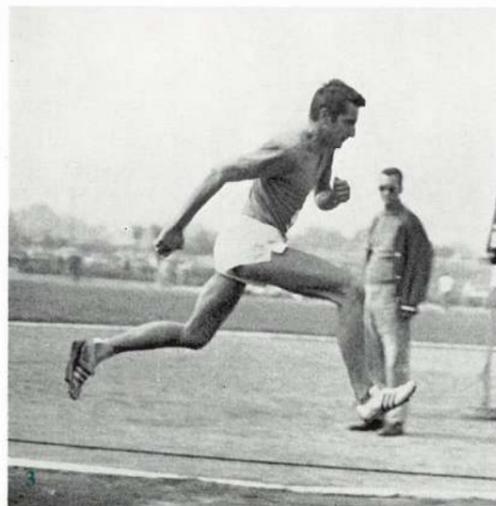
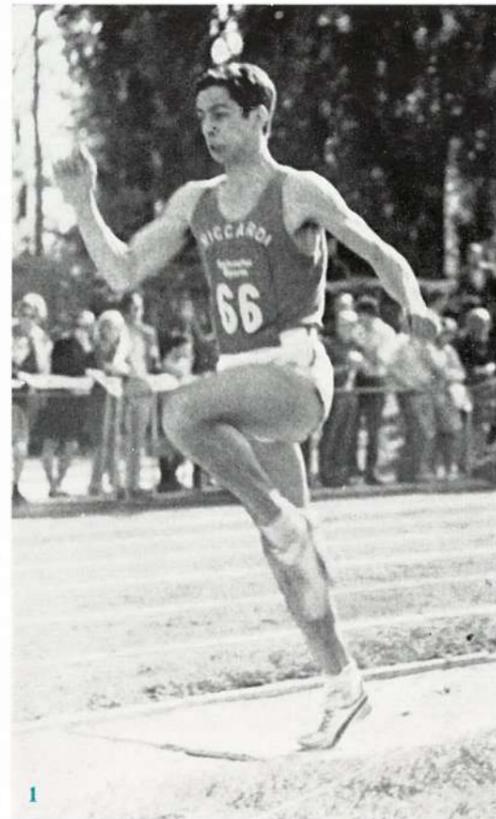
SETTEMBRE:

settembre: attività regionale seniores e juniores
13 settembre: Lugano - Incontro Svizzera-Italia (con esclusione partecipanti Campionati d'Europa)
16/21 settembre: Atene - Campionati Europei
17/21 settembre: Napoli - Meeting della Gioventù Europea del M.E.C. (limite 17 anni)
24 settembre: Siracusa - Meeting internazionale
27 settembre: Losanna - Disco d'Oro, 3ª giornata
27/28 settembre: Bologna - Campionati Italiani Allievi

OTTOBRE:

ottobre: attività regionale seniores, juniores e allievi
4/5 ottobre: Coppa Italia juniores, finale nazionale
11/12 ottobre: Campionati italiani del C.S.I., finale naz.
26 ottobre: chiusura attività su pista.

SALTATORI 1968



1 STEFANO MEGNA, campione d'Italia del C.S.I. di salto in lungo, ha superato m. 6,85 e 14,05 nel triplo.

2 L'ING. MARIO PAGAN in gara nel salto con l'asta (metri 3,40).

3 LUIGI REGGI, ancora validamente in pedana nel triplo (m. 13,08).

4 MARIO LAZZARONI, in acrobatica elevazione, al primo anno tra i seniores, ha saltato 5,71 e 13,94.

5 GIOVANNI MARTINOTTI, oltre all'ottimo 7,31 in lungo, ha saltato anche 1,85 in alto.

6 STEFANO DE SERVI ha sfiorato i 7 metri nel lungo. L'impresa è rinviata al 1969.

7 GIORGIO BORTOLOZZI, laureato in ginecologia, già campione assoluto d'Italia, è balzatosamente tornato nel 1968 alle gare con la maglia della «Riccardi». Si è classificato buon 3° ai campionati assoluti nel triplo con 14,65 ed ha saltato m. 7,02 in lungo.

GLI ALLIEVI NEL 1968

CAMP. ITALIANO SOCIETA'
(Coppa Italia)

8.a CSI ATLETICA RICCARDI
p. 11.486, su 223 società
classificate

CAMP. ITALIANI ALLIEVI
6.a CSI ATLETICA RICCARDI

CAMP. ITALIANI C.S.I.
4.a MILANO
(CSI RICCARDI & C.)

TROFEO NOTARI, nazionale
3.a CSI ATLETICA RICCARDI

CAMP. LOMBARDI ALLIEVI
1.a CSI ATLETICA RICCARDI

TROFEO FERRARIO, regionale

2.a CSI ATLETICA RICCARDI

LA PAGINA DEI

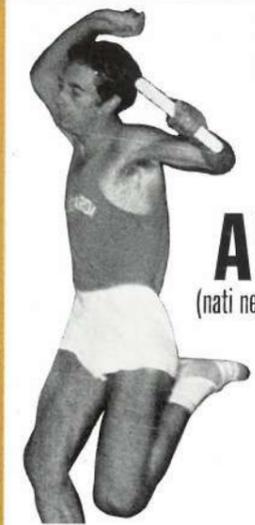
Parliamo di allievi. Per le società di vivaio è la categoria di maggior impegno, quella che rispecchia il lavoro di propaganda e di selezione svolto tra i giovani. La « Riccardi » aveva coronato il 1967 con un brillante 3° posto nel campionato italiano di società allievi. Nel 1968, con la formula di Coppa Italia, la « Riccardi », pur senza ripetere il prestigioso piazzamento, si è onorevolmente classificata all'8° posto, cioè sempre nel lotto delle migliori. Ai campionati italiani di categoria, invece, si piazzava buona sesta. Nel 1968 gli allievi della « Riccardi » hanno migliorato 7 primati sociali (in 5 gare) ed uno è stato uguagliato, ad opera di Sironi, Mori, Sgaroni, Gariboldi, Prigioni, Ambrosioni e della staffetta 4 x 100, a dimostrazione di un buon progresso tecnico generale.

Anche nella categoria ragazzi la « Riccardi » ha svolto una discreta attività propagandistica, organizzando leve e partecipando alle riunioni regionali.

Tra i molti « ragazzi » portati in campo dalla « Riccardi », conferma di Antonello Villani, campione lombardo, e « scoperta » del promettente lanciatore Ugo Zamborlini.

UNA MEDAGLIA PER VOI - In occasione dei Giochi Olimpici 1968, la RAI-TV ha indetto questo concorso, abbinandolo ad avvenimenti agonistici che avevano per protagonisti i giovanissimi. Per l'atletica leggera, la TV ha dato incarico alla « Riccardi », invitandola a far gareggiare 6 proprie staffette 4 x 100, tutte composte da ragazzi ed allievi. Ecco il gruppo degli atleti, col tecnico prof. La Rosa (preparatore delle staffette), il presidente ed i dirigenti Parodi, Gioacchini e Avogadro, sul campo dell'Arena, dopo la ripresa televisiva in diretta (29 settembre 1968).

PIÙ GIOVANI



**I MIGLIORI
RISULTATI
1968**

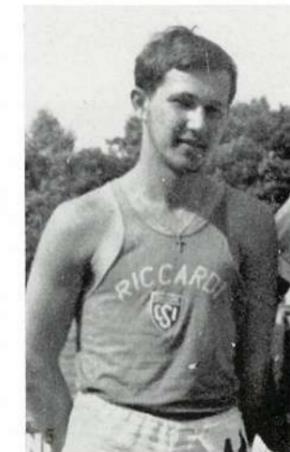
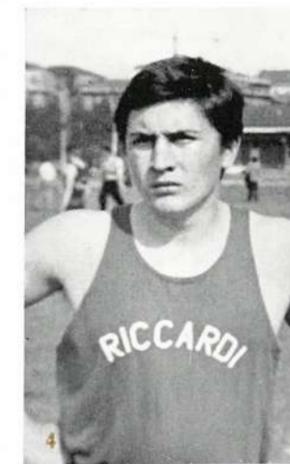
ALLIEVI
(nati negli anni 1951 e 1952)

TIZIANO SGARONI, allenato da Merlati, è l'allievo maggiormente distintosi nel 1968 con 8°9 sugli 80 (2.a prestazione nazionale), 11°1 sugli 80 ost. e 39°7 sui 300 ost. (primato sociale).

m. 80: 8°9 Sgaroni; 9°2 Gariboldi, Ghezzi; 9°4 Baggio; 9°5 Girardello, Vertué; 9°6 Fenoglio, Bottoni, Ruffini; 9°7 Ambrosioni.
m. 300: 38°1 Bevilacqua; 38°2 Baggio; 38°4 Vertué; 38°8 Ruffini.
m. 1000: 2'36"3 Sironi; 2'38"3 Mori; 2'39"7 Arvani; 2'45"6 Deò; 2'47"3 Debbia; 2'48"9 Nicosia; 2'49"6 Rizzi; 2'50"5 Moltrasio.
m. 2000: 5'45"0 Mori; 5'46"6 Sironi; 6'07"2 Arvani; 6'16"1 Deò; 6'16"2 D'Amico; 6'17"2 Debbia; 6'20"6 Rizzi.
m. 80 H: 11"1 Sgaroni; 11"5 Ruffini; 12"2 Franchi.
m. 300 H: 39"7 Sgaroni; 41"1 Baggio; 42"7 Ruffini.
alto: 1,73 Ambrosioni; 1,70 Locatelli; 1,65 Sgaroni, Varese; 1,60 Marini.
lungo: 6,51 Gariboldi; 6,12 Cazzola; 6,09 Tedeschi, Sgaroni; 5,84 Ambrosioni.
triplo: 12,66 Cazzola; 12,36 Ambrosioni.
peso: 14,06 Prigioni; 12,02 Lonardonì; 11,96 Brandl; 11,75 Patrucco.
disco: 38,84 Prigioni; 28,58 Bellocchio.
giavellotto: 34,08 Ruffini.
4 x 100: 44"2 Gariboldi-Ghezzi-Baggio-Sgaroni; 44"3 Gariboldi-Ambrosioni-Baggio-Ghezzi; 44"5 Gariboldi-Ghezzi-Baggio-Sgaroni; 44"5 Gariboldi-Ghezzi-Girardello-Sgaroni.

PRIMATISTI SOCIALI ALLIEVI

- 1 SGARONI, BAGGIO, GHEZZI E GARIBOLDI**, componenti la 4 x 100 allievi terza ai campionati italiani in 44"2. Gariboldi, campione lombardo di salto in lungo, ha migliorato anche questo record con 6,51.
- 2/3 EZIO MORI e MAURIZIO SIRONI**, i due migliori mezzofondisti allievi della « Riccardi », allenati dal Prof. La Rosa, hanno portato il limite dei 2000 m. prima a 5'46"6 (Sironi), poi a 5'45" (Mori).
- 4 CLAUDIO PRIGIONI**, promettente lanciatore, ha raggiunto m. 38,84 nel disco (limite sociale) e 14,06 col peso.
- 5 ROBERTO AMBROSONI** ha uguagliato nel salto in alto il limite di 1,73.



RAGAZZI

(nati negli anni 1953 e seguenti)

UGO ZAMBORLINI, è un prodotto del vivaio di Gariboldi, che l'ha consigliato di lasciare il mezzofondo per distinguersi nel disco (2. ai campionati lombardi).

m. 80: 9°7 Zanaboni; 9°8 Gherbi; 10°0 Rosanigo.
m. 1000: 2'49"3 Villani A.; 2'53"4 Guzzi; 2'57"3 Gherbi; 3'00"8 Monopoli, Robecchi; 3'02"5 Roggiani; 3'02"6 Galvani.
m. 60 H: 9"7 Oliva, Ronchetti.
lungo: 5,04 Zanaboni; 5,02 Gherbi; 4,80 Minesi.
peso (kg. 4): 11,60 Portesan; 9,61 Calisti.
disco (kg. 1,5): 37,48 Zamborlini; 23,80 Calisti.
giavellotto: 31,62 Zamborlini; 27,10 Monopoli.
marcia km. 4: 24'05"6 Villani L.
Classifica Trofeo ALBERTO ZERBI:
8.a CSI Atletica Riccardi, p. 69,9, su 34 società lombarde.
Classifica Trofeo Primavera 5 Cerchi:
24.a CSI Atletica Riccardi, p. 79, su 372 società di tutta Italia.

LA PRIMA VOLTA

di Rolly Marchi

La prima volta, ahimè! è stato nel 1939. Dopo alcune esperienze ciclistiche e relative cadute — allora le strade in Trentino erano quasi tutte a fondo terroso e ci si imbarcava spessissimo — e dopo una commozione cerebrale e relativo dono della mia «bici» da parte di mia madre a un amico corridore più impegnato, conobbi un ragazzo che faceva atletica: Ferrante Gislimberti. «Vieni con me, disse, vedrai com'è bello. Si incomincia e fai un tempo, poi per una settimana pensi di migliorarlo, ti alleni e lo migliori. Poi continui a pensare, vai al campo, ti alleni di più e spero di migliorare ancora. E un bel giorno ti affezioni e non la pianti più». Lo ascoltavi, lo seguivi. Lui faceva i quattrocento, io ero alto, era perciò la gara mia.

Mi allenai un paio di settimane e poi giù, una mattina, per la Leva Atletica dell'ATA Trento. Scarpe di gomma, canottiera bianca, pantaloncini rossi, terza corsia. Vinsi in 56"1. I tecnici dissero che ero «una speranza». In realtà poi delusi parzialmente i miei sostenitori, alternai sci, roccia e nuoto all'atletica, ma quest'ultima fu la mia amata.

Mi allenavo di giorno e di notte, fondai una società per giovani (il Gruppo Sportivo Battisti) e vissi intensamente fra le gioie e le delusioni, l'ansia e le speranze del sempre valido decimo di secondo.

Senonché due anni dopo fui chiamato alle armi e di atletica non se ne parlò più. C'era la guerra, a Trento ritornai nel '45. Ma anche in guerra, fra speranze e ansie ben più tremende, il pensiero atletico fu abbastanza continuo e debbo probabilmente alla mia immensa forza atletica spirituale il dono della vita dopo una grave ferita e relativa prigionia.

GIANNI CALDANA, uno dei più noti campioni degli Anni Trenta (alle Olimpiadi di Berlino del 1936 conquistò la medaglia d'argento nella staffetta 4x100) è il direttore del campo sportivo XXV aprile, gestito dal Centro Milanese per lo Sport e la Ricreazione, ed allena i numerosi frequentatori del campo. Nella foto: Caldana dà consigli al giovanissimo Paolo Marchi durante la III Leva Olimpica.

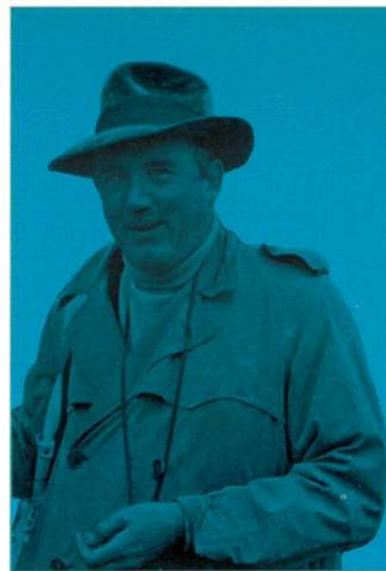


Ora sono passati molti anni, mi sono sposato, ho due figli. E questi figli crescono in una famiglia dove di atletica si parla spesso, dove si dice ai figli chi siano stati Jesse Owens e Livio Berruti, chi siano Eddy Ottoz e Tommie Smith, come possa sembrare inverosimile il salto di metri 8 e 90 di Robert Beamon. Il primogenito perciò, di nome Paolo, alto, robusto per i suoi tredici anni, ha incominciato a capire, quasi istintivamente, l'importanza fondamentale del decimo di secondo di cui parlavo prima. E per farglielo gustare interamente, nel modo secondo me migliore, ho scelto l'atmosfera più adatta, quella serena e generosa della Riccardi. Una telefonata a Tammaro, una risposta entusiasta, le informazioni e, verso i primi di novembre, l'invito per la Leva Atletica del 10 novembre.

C'era nebbia quella mattina, era ancora notte quando il mio Paolo entrò in stanza a dirmi «che era ora». «Che ora?» chiesi. «Le sette papà». «Allora è troppo presto». «No, papà, i miei compagni mi aspettano alle otto». «E allora vengo, un attimo, sì, metti su l'acqua per il tè, vengo, vengo...».

In strada, alle otto, i cinque amici: una tuta, una giacca di pelle, quattro borse, due berretti di lana e mio figlio vestito da «canguro», con la tuta di Wenden che gli avevo portato in regalo dal Messico! E via, verso il XXV Aprile.

Quando arrivai ce n'erano già almeno altri trecento, ragazzi, genitori, ex atleti, amici: Gianni Caldana, Sioli, Reggi. E Tammaro che parlava al microfono «compilare il tagliando per le iscrizioni, si preparino i concorrenti agli 80 piani, avremo due categorie, una per i nati nel '52 e '53, l'altra per i nati nel '54 e nel '55».



«Papà», disse mio figlio, «io sono sfortunato, sono il più giovane».

«Non preoccuparti», gli disse Caldana, «fai quello che puoi, oggi divertiti, adesso riscaldati, poi durante l'inverno ci prepariamo...».

Paolo guardò negli occhi Caldana con la stessa trepidazione mia, di quella prima volta, quando Ferrante Gislimberti mi presentò a Baratto, l'allenatore di Trento. «Grazie», disse, diventò rosso e scappò via.

In batteria fu secondo, in finale ottavo. «Ho migliorato un decimo» disse «è un buon tempo 10"6 per gli 80 metri, papà?». «Penso di sì» risposi «l'importante è che ti sia piaciuto». E quando, mezz'ora dopo, Renato Tammaro lo chiamò al microfono per dargli la medaglia del più giovane finalista, «questa, papà, l'attacco alla catenella, me la metto al collo, posso papà, vero?» disse Paolo felice.

E io lo ero ancora di più per avergli letto negli occhi la mia gioia di quella «prima volta», quando, dopo la gara, ero diventato una speranza e avevo cominciato a pensare «se era un buon tempo e se la volta successiva lo avrei migliorato almeno di un altro decimo».

ROLLY MARCHI (foto in alto), appassionato e proterfo sportivo, è un giornalista affermato ed apprezzato scrittore. Il suo più recente successo è «Un pezzo d'uomo», edito da Longanesi.

III LEVA OLIMPICA DELLA RICCARDI, 10 novembre 1968. Il prof. PAOLO SAVASTA, di recente entrato nella «Riccardi» come collaboratore tecnico, col suo allievo Scalmani, vincitore della gara di marcia.



SOSTENITORI

Sempre brillante, la schiera dei soci sostenitori dell'Atletica Riccardi si è ingrossata nel 1968 con altre importanti adesioni. Il giornalista e scrittore Rolly Marchi, l'ex atleta azzurro Sandro Sioli e il noto costruttore edile geom. Borlenghi, sono i più famosi tra i nuovi soci. Il presidente onorario conte LODOVICO RICCARDI (nella foto), padre di Gianni, al cui valoroso ricordo è dedicata la società, segue con sempre maggiore interesse e generosità la vasta attività della società. A tutti i soci sostenitori un vivo ringraziamento.



VITTORIO DUINA, intraprendente e dinamico uomo d'affari, titolare della Siderurgia Duina, azienda di grande rilievo internazionale, ha messo in palio nel 1968 un ricco Trofeo in occasione della XXII «Pasqua dell'Atleta». Nel 1969, il comm. Duina, oltre a confermare la dotazione alla «Pasqua dell'Atleta», allargherà la sua partecipazione a varie altre iniziative della «Riccardi». Vittorio Duina (nella foto) è anche un appassionato sportivo praticante (cacciatore, pescatore, tiratore, eccetera).

ELENCO SOSTENITORI 1968

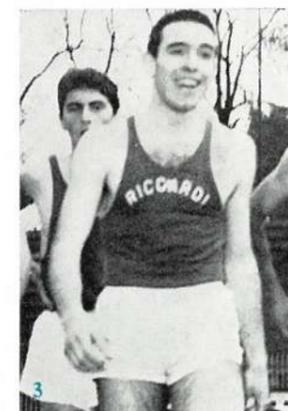
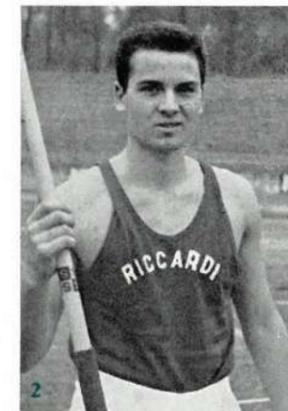
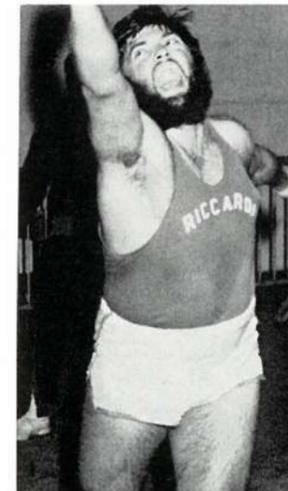
AGENCE EUROPE, Bruxelles
AIRAGHI Umberto
ALESSI dott. Chino
ANDREOTTI on. Giulio
A.N.S.A. Agenzia Giornal.
ARPILI Gilberto
BAGGIO dott. Teodoro
BASSETTI dott. Piero
BELLINI Olga
BELLINI rag. Giustino
BELLINI geom. Giorgio
BELTRAMI dott. Atos
BERANI Harry
BERSELLI Remo
BOCCACCI dott. Carlo
BOLDRINI dott. Franco
BORLENGHI geom. Lorenzo
BRASCA Davide
BRUSATI Giorgio
BRUSONI avv. Alfredo
CAMPUS dott. Francesco
CARDANI ing. Roberto
CASTELLI dott. Enrico
CAVATORE Federico
COLOMBI rag. Nino
CONTINI Davide
CRESPI dott. Gian Franco
DALL'ARA dott. Carlo
DARSENA Antonio
D'ASNASCH cm.te Michele

D'ASNASCH Sergio
DELL'AMORE prof. Giordano
DE SERVI Teodoro
DUBINI ing. Emanuele
DUINA comm. rag. Vittorio
ESPOSITO dott. Sandro
FALETTI Luigi
FARINA Alberto
FAROLDI Luigi
FATTORI comm. Gastone
FEDELI ing. Pietro
FENOGLIO VALLE Renata
FERRAZZA geom. Ugo
FOSSATI Carlo
FOSSATI Sandro
GHEZZI geom. Silvio
GARIBOLDI Nino
GIANNI VITTORE, ditta
GIANOTTI Ferruccio
GIACOMESSI Goliardo
GIOACCHINI Giorgio
GIULINI conte Saverio
GREGORINI rag. Ugo
ISOLABELLA dott. Guido
LANZETTA prof. Albino
LAVIZZARI comm. Primo
LENCIONI dott. Marco
LIETTI Franco
MARCHI dott. Rolly
MARTINELLI Romano
MASCHERPA Alberto

MASSARANI dott. Gabriele
MIGLIORI avv. Francesco
MOLETTI rag. Nino
MORATTI cav. lavoro Angelo
MORI Salvatore
MOTTA Isolano
MUSCIO dott. Tommaso
PARODI Enrico
PAVANELLO rag. Giampiero
PERACCHI dott. Erasmo
PERRUCCHETTI Alfredo
PIGINI Luciano
PIPITONE Giorgio
RICCARDI conte Lodovico
RICCARDI PEDICONI A. M.
RICCARDI Enrico
RICCARDI Ferdinando
RICCARDI conte Franco
RICCARDI Piero
RIVA Giacomo
S.E.T. Trieste
SINERI Guglielmo
SIOLI dott. Sandro
SIRONI Ilario
TAMMARO rag. Adolfo
TAMMARO Renato
TANCONI rag. Alberto
TONDI dott. Adriano
ZANOCCHIO Riccardo
ZANONI Lino
ZINI ing. Giorgio

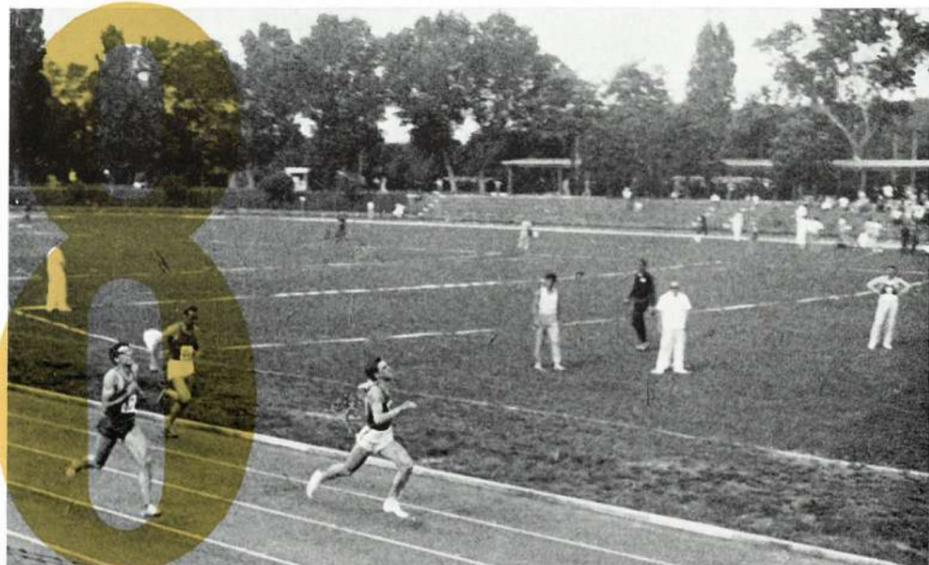
juniores

1 G. PAOLO TANSINI
2 SILVIO BERANI
3 MARCO MANGIAGALLI
4 EUGENIO MACIOTTA



IL 6

RACCONTATO
DA
CESARE CARDANI



G. CARLO AMODEO (55"8) precede Casiraghi (56"2) nei 400 ostacoli della finale di Coppa Italia.

MARZO

10/24 - Milano: 291 allievi esordienti alla XV Leva Atletica della Riccardi. Vittorie di Colli (80 in 9"6 su Girardello, 80 hs in 10"8), Moltrasio (1000 in 2'54"3), Varese (alto, 1,55), Polenghi, Bellocchio, Lonardoni. Successo del Volta su Moreschi ed Einstein tra le scuole.
24 - Varedo: Antonello Villani vince il campionato lombardo «ragazzi» di corsa campestre.
30 - Milano: folla di atleti all'assemblea annuale della Riccardi, presenti l'assessore Crespi, il presidente nazionale del CSI Notario, Bruno per la FIDAL. Premi ai più validi atleti della Riccardi, medaglie d'oro all'allenatore Beretta e a Simeon, festeggiatissimo.

APRILE

6 - Milano: Si inizia con gli allievi. Ottimo Prigioni nel peso

LEONARDO LUALDI



(14,06), discreto Patrucco (11,75). Sironi esordisce bene: 1000 in 2'43"3.
13 - Milano: Inizio per senior e junior. Megna impressiona con 6,82 in lungo. Nicoli è discreto: 4'35"7 nei 1500 st. Buon avvio anche per Tansini con 12,65 nel peso e Ghiringhelli vincitore degli 800 in 1'58"8.

15 - Milano: Valida partecipazione dei nostri atleti alla Pasqua dell'Atleta Ticinese. Sugli 800 conquistano i primi tre posti: Tassarotti 1'55"7, Di Vito 1'56"8, Morimondi 1'58"7. Maffei nei 200 H 25"6, Maganza 51"3.

20 - Milano: Fenoglio con 9"6 negli 80 e il trio dei 1000, Sironi 2'43"2, Mori 2'45"3 e Debbia, 2'47"3 sono i migliori. Anche Moltrasio, prodotto della Leva è discreto 2'50"5.

21 - Lecco: La Riccardi vince il Trofeo Città di Lecco. Sono primi Morimondi e Demaldè, (400 in 50"1 e 1500 in 4'01"8). Migliora ancora Megna (6,85); 2° è pure Vecchiet nel giavellotto con 59,44. Maffei è 3° nei 400 in 50"9.

25 - Milano: XXII Pasqua dell'Atleta, organizzata all'Arena dalla Riccardi e come sempre apertura della stagione nazionale. I vertici sono raggiunti da Otzoz nei 200 H (23"3) e dalla Pigni (1500 in 4'21"5, prestazione di valore mondiale). Le altre vittorie sono di Vizzini nei 400 H in 53"0, Bonetti negli 800 in 1'54"2. Lai nei 100, avversati dal vento contrario, in 10"7. Rodeghiero nel giavellotto con 71,20. Turco nei 1500 in 3'58"2. Drovandi nell'alto con 2,00. Rollandin nel lungo con 7,35, la Lilion nella staffetta svedese ed infine la volitiva vittoria di Sinesi nei 5000 in 14'28"6, che porta alla ribalta i colori della Riccardi; Vecchiet fa 61,26, sesto. Nelle gare regionali juniores ottimo Maciotta nel peso con m. 13,00; Megna è 1° nel triplo con 13,88. Il 1° Trofeo Duina è vinto dai Carabinieri.

28 - Milano: Di Vito sfonda il muro dei 4' nei 1500 correndo in 3'58"7.

MAGGIO

1 - Milano: E' dell'Atletica Riccardi la Coppa Oldrini con largo margine sulle altre società. I migliori sono: nei 100 Bocchialini 11"2, nei 400 Tassarotti e Ghiringhelli con 50"6 e 51"0, Maganza 51"6. Sinesi vince un bel 1500 in 3'53"8, Nicoli è 2° nelle siepi in 9'53"8. Bastida 13,64 e Lazzaroni 13,49 nel triplo.

3/5 - Pisa: Non molto brillanti le prestazioni dei nostri universitari ai campionati nazionali. Si segnalano i 56"5 di Maffei nei 400 H

e Casiraghi con 58"2 nella stessa gara e 15"7 negli alti.

4 - Milano: Finali dei Campionati Provinciali studenteschi, con innumerevoli atleti-studenti della Riccardi in gara sia a Milano che a Pavia. Vincono i titoli Boldrini negli 80 H e Megna nel lungo a Milano e a Pavia Ruffini gli 80 H.

5 - Milano: Amodeo 57"9 nei 400 H, un rientro; Pagan Mario 3,40 di asta e Rizzo 15'30"6 nei 5000. Cancellara 2'03"6, personale.

11/12 - Milano: Riunione regionale al XXV Aprile. Nei 200 si distinguono Maganza 22"5, Maffei 22"7, Casiraghi 23"4 e Reale 23"5. Ottimo negli 800 Tassarotti con 1'57"2, Arosio 2'03"4 e Casanova 2'04"6. Siena 54'09"2 nella marcia. Da segnalare ancora Tansini con 12,74 nel peso, Masserini 1,80 in alto e nei 400 Morimondi e Maffei: 50"7 e 50"9.

12 - Verona: Vecchiet 57,22 nel giavellotto del Trofeo De Gasperi.

18 - Losanna, Trasferta in Svizzera per il Disco d'Oro: ottimi risultati. Tassarotti con 1'55"2 sigla il record personale, Morimondi segna i record stagionali nei 200; 22"5 e nei 400; 49"5, vincendo le due gare. Vittoria anche per Di Vito nei 1500 in 3'57"8 e per Demaldè nella stessa gara per under 21; 4'08"9. Lazzaroni 11"3 nei 100 e 23"1 nei 200 e ancora Casiraghi 15"6 nei 110 H e la vittoria di Vecchiet nel giavellotto con 58,62 e Megna è 2° nel lungo con 6,73.

18 - Milano: Colombo 51"0 e Cancellara 53"4 nei 400. Rizzo 4'01"2 nei 1500.

18 - Roma: Ottima prestazione di Sinesi nei 3000 del Memorial Zauli: 8'08"6 in eletta compagnia. Maffei 54"2 nei 400 H.

25/26 - Milano: Buona prestazione della squadra seniores nella fase regionale della Coppa Italia. Record sociale nel lungo di Martinotti: 7,10. 400 H di valore: Maffei 54"7, Amodeo 56"8, Casiraghi 57"5, ancora eccellente Tassarotti negli 800 1'55"3 e Sinesi conduce un 5000 maiuscolo: 14'22"6. Nei 400 Morimondi 49"9 e Tassarotti 50"5, nelle siepi Nicoli 9'54"8. Ancora Martinotti 1,85 in alto e i tre dei 1500: Di Vito 3'56"7, Demaldè 3'58"1, Rizzo 3'58"4.

25/26 - Milano: Titolo provinciale allievi per Ghezzi negli 80 nel tempo di 9"2, eccellente. Negli 80 H Ruffini 11"8 e Franchi 12"2. Sironi 2'40"2 nei 1000, 2°, Nicosia 2'48"9, Ambrosioni 1,70, 2° nell'alto, Brandl 11,85 nel peso.
26 - Roma: Megna si classifica 5° nelle finali nazionali dei criteri studenteschi con 6,66 in lungo.

GIUGNO

2 - Lugano: Vittoria della Riccardi nell'incontro con la SAL Lugano. Numerose le vittorie ed i buoni risultati: Martinotti con 7,13 vince e migliora ulteriormente il record sociale del lungo, Sinesi vince i 1500 in 3'53"6 ed è la prima volta che 4 atleti della Riccardi scendono contemporaneamente sotto i 4', oltre a Sinesi Di Vito con 3'56"7, Rizzo 3'57"2 e Demaldè con 3'57"6. Maffei è 2° nei 400 H in 54"5 (Amodeo 3° 56"3) e 3° negli alti in 15"6, personale uguagliato, mentre Casiraghi è 4° in 15"8. Tassarotti vince gli 800: 1'57"5 ed è 2° nei 400 in 50"5, sempre davanti a Ghiringhelli che fa 1'57"9 e 51"0. Vincono ancora, Nicoli: 5000 in 16'08"2 e Vecchiet con 59,94 nel giavellotto.

2 - Milano: Reggi 13,08 nel triplo.
8/9 - Saronno: Qualificazioni della Coppa Italia Juniores. I migliori sono Boselli con 11"2 nei 100 e Figliuzzi 11"4, personali entrambi, Darsena con 16"6 nei 110 H, Contini con 53"7 nei 400, Marengoli con 60"0 nei 400 H e Megna con 13,24.

9 - R. Emilia: Bella impresa di Di Vito al Trofeo della provincia: 5° nei 1500 in 3'53"5, record personale.

9 - Milano: Incontro intersociale AICS-Riccardi in preparazione alla Coppa Italia allievi. Ottimi i 9"2 di Ghezzi e Gariboldi negli 80, Sironi eccellente nei 1200: 3'16"8. Bene Ambrosioni, 1,70 in alto e Lonardoni: 12,02 nel peso.

15/16 - Roma: Puntigliosa prestazione della Riccardi, settima nella Finale nazionale di Coppa Italia senior. Sopra tutti Sinesi vincitore di forza dei 5000 nell'ottimo tempo di 14'10"0 e ancora Maffei 2° nei 400 H in 53"3, Vecchiet 4° nel giavellotto con 62,84, record sociale. Esordisce nella Riccardi Bortolozzi con 14,19 nel triplo, nei 400 H records personali per Amodeo e Casiraghi: 55"8 e 56"2. Rizzo è autore di due belle gare, 5000 in 15'04"8 e 3000 st. in 9'29"4. Nei 1500 Sinesi, carismatico si porta a 3'48"3, ampio personale e Di Vito doppia l'1'53"8 degli 800 con 3'53"1, entrambi records. E ancora Tassarotti 800 in 1'55"3, Martinotti: alto 1,85 e Morimondi 50"7 nei 400.

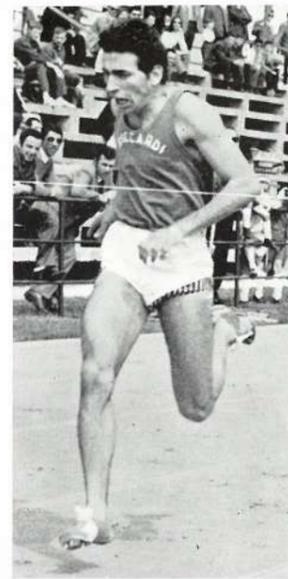
15/16 - Milano: Fase regionale per la Coppa Italia Allievi. Vincono Mori, 2000 in 5'56"2 e Sironi, 1000 in 2'37"5, personale. Ambrosioni e Locatelli 1,70 in alto Baggio 41"1 nei 300 H, Ghezzi 9"3 e Girardello 9"5 negli 80 m., Cazzola 12,56 nel triplo, Deò 2'45"6 nei 1000, Prigioni 12,52 nel peso. Secondo posto per la Riccardi tra le società.



GIANNI GHIRINGHELLI



RINALDO MORIMONDI



MAURIZIO MAGANZA



GIORGIO RIVA

23 - Bergamo: Di Vito 3'55"6 nei 1500 del Meeting dei Mille.
29/30 - Pavia: Di Vito gioca in casa: 800 in 1'53"9 e 400 in 51"7. Ferrari 100 in 11"2, Boselli 11"4.
29/30 - Milano: Ottavo posto per la Riccardi nella finale nazionale della Coppa Italia Allievi. Fra i migliori Prigioni 2° con 12,96 nel peso, Baggio 41"1 nei 300 H, Gariboldi e Ghezzi 9"3 negli 80, Sironi 2'39"4 e Deò 2'46"6 nei 1000, Sgaroni 11"5 negli 80 h, Tedeschi 6,09 in lungo e Cazzola 12,66 nel triplo. La 4x100 sorprendente corre in 44"3.

30 - Varsavia: Veste internazionale per Sinesi: 5000 in 14'29"6 al Memorial Kusocinski

LUGLIO

5/6/7 - Trieste: Due terzi posti ai Campionati Italiani Assoluti: Martinotti, in testa fino all'ultimo salto, con 7,31 in lungo, record sociale e Bortolozzi nel triplo a conferma del suo buon ritorno, con 14,65. Giunge in finale anche Maffei, 5° in 54"3 (batt. 54"1) nei 400 H. Sfortunati Sinesi e Rizzo mentre Di Vito paga lo scotto dell'inesperienza. La Riccardi è 8°.

13/14 - Bergamo: Campionati Lombardi juniores: Boselli è 2° nei 100, 11"3 ed è autore di un buon 23"3 sui 200, personale. Megna è 2° sia nel lungo che nel triplo con 6,65 e 13,62, pure 2° è Cannonieri con 42,58 nel giavellotto; Maciotta è 3° nel peso: 12,46.

13 - Schio: Martinotti 7,06 in lungo nelle selezioni per la maglia azzurra.

21 - Milano: Ottimi risultati nel Trofeo Lombardia: nei 200 Lazzaroni 22"7, Maffei 22"9, Maganza 23"1, nel lungo De Servi 6,84 e Megna 6,79, Di Vito 1'54"9 negli 800, Maffei 53"6 e Corti 57"2 nei 400 H, nel triplo Megna supera i quattordici: 14,05 e Lazzaroni 13,94 e il mai domo Reggi 13,01. La 4x400 segna 3'28"2.

27/28 - Napoli: Campionati italiani Juniores: partecipano solo Megna (6,47 e 13,48) Maciotta (12,62) e Tansini (12,44). Nessuno va in finale.

27/28 - Siena: Meeting dell'Amicizia: solo Sinesi si difende un po': 3'55"7 nei 1500.

30 - Grosseto: Eccellente ripresa di Di Vito che negli 800 si porta a 1'52"6, personale; Maffei 54"5 negli ostacoli.

AGOSTO

3 - Ascoli Piceno - Maffei è 2° nei 400 H del Trofeo «S. Emidio», avversato dal maltempo, in 56"5. Nel giavellotto Vecchiet è quinto.

11 - Riva del Garda: Nella riunione nazionale che vede il record di Dionisi nell'asta, Di Vito è autore di un ottimo 800 in 1'52"6, personale uguagliato.
14/16 - Rovereto: Sorprendente Di Vito in forma smagliante: 800 in 1'51"3 e 1500 in 3'51"8, primati personali ampiamente migliorati.

SETTEMBRE

1 - Milano: Ripresa in tono minore dell'attività regionale, il meglio viene da Corti che segna 58"7 nei 400 H e 2'01"1 negli 800.

7 - Losanna: Terza giornata del Trofeo Internazionale del Disco d'Oro. Ottima prestazione di Sinesi che nei 3000 sigla il record della manifestazione con 8'24"6; Martinotti è 2° nel lungo con 7,10 mentre Lualdi vince gli 800 giovanili in 2'02"4.

7 - Milano: Record personale per Mori e Arvani nei 1000: 2'39"8 e 2'42"2 rispettivamente. Anche Rizzo e D'Amico si distinguono: 2'50"1 e 2'52"6.

8 - Bologna: Trofeo Notari per allievi. Sgaroni esordisce sorprendentemente nei 300 H: 4° in 40"3. Bene Gariboldi: 80 in 9"4, Prigioni: 13,88 nel peso e la staffetta, seconda in 45"2. Tra le società la Riccardi è terza.

14 - Udine: Vecchiet vince il titolo nazionale ai Campionati dei ferrovieri con 61,42 di giavellotto, Demaldè è 2° negli 800 e 3° nei 1500.

14/15 - Milano: Campionati regionali allievi. Exploit di Gariboldi nel lungo, vince il titolo con 6,51. Primo posto anche per Mori nei 2000 con 5'51"2, 2° nei 1000 in 2'38"3, entrambi personali. Si piazzano: Sgaroni nei 300 H, 2° in 40"8 e 4° negli 80 H: 11"5, Prigioni nel peso e nel disco: 12,94 e 36,78, secondo in entrambe le gare. Sono inoltre terzi Ambrosioni nell'alto: 1,70, Baggio nei 300 H in 41"9, Sironi nei 1000 in 2'38"3. Record per Rizzo con 2'49"6. Tra le società la Riccardi si riconferma al primo posto.

15 - Milano: Secondo posto per la Riccardi al Trofeo Città di Sesto, disputato alla SNAM. Nel lungo, primi tre posti con Bortolozzi, 7,02, Martinotti, 6,79, De Servi, 6,73. Non demerita Magni 6,48 e discreta è la 4x400: 3'29"0.

21 - Losanna - Ultima giornata del Disco d'Oro con due duplici vittorie: Sinesi e Vecchiet, 3000 e giavellotto con 8'40"6 e 51,52 e Demaldè e Cannonieri nelle corrispondenti gare giovanili: 9'06"0 e 40,40. Ottimo il piazzamento della Riccardi al suo debutto nella caratteristica manifestazione internazionale: seconda dietro al solo Stade Lausanne.

21/22 - Rovereto: Finale nazionale Coppa Italia Juniores: il migliore è Berani (57,96 nel giavellotto, 4°). Bene Mangiagalli, 11"2 nei 100, Megna 3° nel triplo con 13,45, Tansini 6° nel peso: 12,32; Lualdi 2'00"6 sugli 800, Fascia: 200 in 23"8, Arosio e Paggiolu nei 1500 4'17"2 e 4'21"1. La Riccardi è 8° tra le società.

22 - Milano: Alla SNAM Maffei 15"8 negli ostacoli e 35,88 nel disco, primato sociale stagionale. Demaldè 1'59"2 negli 800.

22 - Alessandria: Semifinali allievi del C.S.I. Vincono Sironi nei 1000 in 2'39"6, Mori nei 2000 in 6'08"7, Sgaroni negli 80 H con 11"6, Gariboldi nel lungo: 6,05, Prigioni nel disco con 37,30 e la 4x100: 44"9. Record personale per Ambrosioni 1,73 in alto, 2° anche Arvani nei 1000 in 2'42"1, mentre terzi sono Ruffini: 12"0 negli ostacoli e Cazzola: 5,92 in lungo.

28 - Milano: Record sociale per Scarpellini nell'asta: 3,85, buon secondo De Capitani con 3,40. Bene Demaldè 1° nei 1500 in 3'57"6 e ancora Bortolozzi nel lungo: 6,91 con Lazzaroni a 6,58. Vecchiet 58,30 nel giavellotto.

28/29 - Milano: Splendida la 4x100 ai Campionati Italiani allievi: vince la sua serie in 44"2 ed è inopinatamente terza nella classifica finale. Records sociali di Sgaroni nei 300 H con 39"7, ottimo sesto negli alti in 11"1, e di Mori, 2000 in 5'45"0. Bravo Gariboldi: 9"3 negli 80, records personali per Sironi, 2'36"5 e Arvani, 2'41"1 nei 1000. La Riccardi è buona sesta tra le squadre.

29 - Sassari: Trofeo Urigo: vittoria della 4x400 (Ghiringhelli - Lualdi - Maganza - Tassarotti) in 3'28"2. Sinesi corre 10,000 in 32'44"5.

OCTOBRE

5/6 - Cagliari: Finali nazionali del CSI. Dopo anni di dominio il Comitato di Milano cede le armi, la classifica generale lo vedrà al terzo posto, secondo negli juniores. Non mancano i buoni risultati: Megna vince il titolo nel salto in lungo con 6,39, Tansini è 3° nel peso con 12,33, la staffetta allievi, pur sfortunata, conquista il posto d'onore in 44"5. Sono quarti: Sgaroni, 11"3 negli 80 H, Maciotta nel peso: 12,19, Berani nel giavellotto con 53,66 e Cazzola nel lungo con il personale stagionale di 6,12. Record per Arvani nei 1000: 2'39"7.

6 - Imperia: Scarpellini è 2° nell'asta con 3,75.

6 - Milano: A Metanopoli di nuovo in vena Enrico Demaldè; che sigla il record personale degli 800 con 1'55"7. Sorprende l'esordiente Cavallini: 52"5.

12/13 - Cremona: Vittoria di Maffei nel Campionato regionale di decathlon con 5641 punti. Ottimo 3° Casiraghi, pressoché debuttante nella specialità, con 5035 punti.

13 - Milano: Mangiagalli si migliora: 11"0; Riva, 11"2, Zanocchio 11"5, personale, si distinguono. Discreta finalmente la staffetta veloce: 43"1. Vince Sinesi i 1500 in 3'57"6 con Demaldè a 3'58"4. Nei 400 con Ghiringhelli e Maganza, 51"2 e 51"7, rispettivamente, si riconferma Cavallini: 52"4. Arosio 4'16"1 nei 1500, personale.

19/20 - Milano: Man bassa di titoli della Riccardi negli assoluti lombardi. Vincono: Sinesi, 2 titoli, 1500 in 4'03"4 e 5000 in 15'11"2, Rizzo nelle siepi: 9'43"2, Martinotti nel lungo: 7,14, Bortolozzi nel triplo con 14,55 ed inoltre 2° nel lungo con 7,00, Vecchiet nel giavellotto 57,08, la 4x400 (Ghiringhelli - Tassarotti - Maganza - Maffei) in 3'22"8 record stagionale. Numerosissimi i piazzamenti: Maffei 2° nei 400 H in 54"3, pure 2° è Scarpellini nell'asta con 3,80, 3° posto e record personale per De Servi nel lungo con 6,88, terzo posto anche per Lazzaroni, triplo 13,80, Di Vito 1500 in 4'06"3, 4x100 con 43"6. Primi prova di Siena nella marcia con 53'13"6. La Riccardi è prima con grande distacco tra le società.

19 - Milano: Record sociale di Prigioni nel disco allievi: 38,84.

26 - Milano: Sgaroni corona la sua ottima stagione con un prestigioso 8"9 sugli 80. La 4x100 offre ancora una buona prova: 44"5.

27 - Milano: Ultimi sprazzi della stagione 68. Scarpellini vola i 3,90 del record sociale dell'asta, Maganza chiude con un probante 51"2, record personale stagionale, Tansini è più che discreto con 12,72. Di Vito, pur in servizio militare, corre gli 800 in 1'57"3 trascinandolo Lombardi a 2'00"3. La Riccardi si aggiudica il Trofeo Lombardia.

NOVEMBRE

10 - Milano: Buon successo della terza Leva Olimpica per esordienti, organizzata dalla Riccardi. 325 partecipanti e diciassette scuole classificate. Vincono: Comellini gli 80: 9"9 (batt. 9"7), De Angeli i 1000 in 3'08"2, Scalmani i 3 Km. di marcia in 18'50"6, Marietti l'alto con 1,60, Pellegrini il peso con 12,04. Numerosi anche i giovanissimi tra cui si distinguono Gaudio con 10"4 sugli 80 e Diena nei 1000 in 3'10"6. Tra gli Istituti vittoria del Leone XIII davanti al Vittorio Veneto.

TECNICI IN VETRINA

PIERO GARIMOLDI di ISOLANO MOTTA

Piero Garimoldi, classe..., milanese vecchio stampo della zona Loreto, lo conobbi ad una campestre del CSI a Carate Brianza. Seguiva il figlio Germano e in un primo tempo mi sembrò il solito padre premuroso, con un po' di passione, interessato alle vicende atletiche del figlio. Invece mi sbagliavo. Dopo poco tempo cominciai a vederlo sempre più frequentemente alle gare e con un seguito di ragazzi reclutati nel quartiere. Mezzofondista egli stesso in gioventù, era stato di nuovo colpito e sconfitto dal germe del mezzofondo a tal punto che lo vidi frequentare prontamente, al mio fianco, il corso regionale di aggiornamento sul mezzofondo.

La passionaccia è riuscita a trasformare il suo taxi in autobus ed è divertente, ve lo assicuro, veder scendere numerosi atleti di tutte le età e taglie dal suo automezzo, come pure vederlo impantanato, con gli stivali, il giaccone, il cronometro al collo, sfogare la gran passione per il cross, incitando in tutte le maniere i suoi pupilli.

Col suo buon carattere accoglie tutti a braccia aperte, anche quelli da cui, nonostante la passione, si sa che se ne ricaverà ben poco.

Le soddisfazioni gli son venute per lo più dal figlio, giunto ad eccellenti risultati, per il resto coltiva speranze. Ma sembra che qualche cosa abbia trovato: un atletino che i maligni dicono abbia strappato, ancora in fasce, al seno della madre. C'è da sperare che il ragazzino lo ripaghi con gli interessi di tutte le cure prodigategli, il buon vecchio Piero se lo meriterebbe.



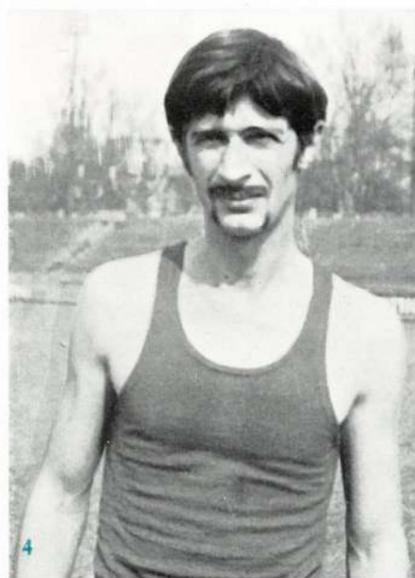
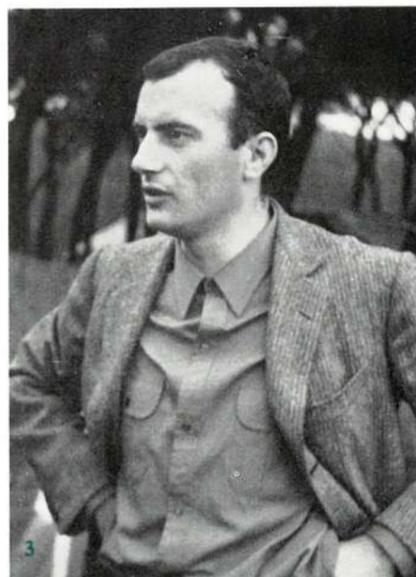
1
PIERO GARIMOLDI con Antonello Villani, l'allievo più promettente del suo vasto gruppo di mezzofondisti.

2
Il prof. FILIPPO LA ROSA, ha dato un apporto validissimo ai successi 1968 della « Riccardi » portando alla ribalta molti allievi e juniores.

3
ISOLANO MOTTA ha arricchito nel 1968 la sua esperienza di tecnico specializzato, che sta mettendo al servizio di volenterosi mezzofondisti.

4
Il prof. G. PAOLO COLOMBO, pur senza totalmente abbandonare l'attività agonistica (nel '68, 51" sui 400), è entrato a far parte dei tecnici della « Riccardi ». Colombo sta svolgendo un ottimo lavoro tra gli allievi dell'Istituto Bernocchi di Legnano, già 2° alla XVI Leva Riccardi.

5
Il prof. ENRICO MERLATI, divenuto direttore tecnico della nuova Atletica Riccardi Pavia, continua ad allenare con successo il valido gruppo degli atleti pavesi già in forza a Milano.



ATLETICA RICCARDI

20129 MILANO
via Amedeo d'Aosta, 2
telef. 204.20.72
Ritrovo sociale:
ogni martedì sera dalle ore
21,30 in via S. Antonio 5
(CSI Milano) - tel. 800.540
**Campi sportivi
d'allenamento:**
centro sportivo XXV aprile,
via Cimabue 22 (quartiere
Q.T. 8) - telef. 322.687
campo comunale Giurati
(città studi)
spogliatoio n. 2 - tel. 292.358
stadio civico Arena
telef. 341.924
centro giovanile Schuster,
via Feltre 100 (parco
Lambro) - telef. 23.57.24
campo comunale Forza e
Coraggio, via Gallura 2



CONCORSO FOTOGRAFICO

Il III « Concorso fotografico della Riccardi » (1968/69) ha dato il seguente risultato, secondo il giudizio espresso dalla giuria formata dal pittore Remo Berselli, da Alberto Tenconi, Nino Moleti e Maria Tammaro:

- 1) « Via » (raffigurante una partenza dai blocchi di Max Maffei) presentata da Silvana Francavilla ed eseguita da Bruno Rossi di Roma;
- 2) « La neve non arresta gli atleti delle campestri » presentata ed eseguita da Piero Garimoldi;
- 3) « Atletica d'autunno » presentata ed eseguita da Roberto Vecchiet;
- 4) « Il sempre giovane Alfredo Rizzo » presentata da Germano Garimoldi ed eseguita da Piero Garimoldi;
- 5) « Si sgretola il gruppo » presentata da Maria Teresa Garimoldi ed eseguita da Piero Garimoldi;
- 6) « Missile in partenza » presentata da Gianni Lari ed eseguita da Roberto Vecchiet.

COPPA ITALIA, finale nazionale seniores (Roma, 14-15 giugno 1968) - MAX MAFFEI sta generosamente terminando 2° nel 400 ostacoli in 53"3, dietro al grande Frinoli, ma battendo le promesse Ballati e Giordani. Questa è una delle foto presentate al III « Concorso fotografico della Riccardi ».

TELEGRAMMA		Roma - 30 - Lette. 1964-65	
di recapito. Rimesso al fattorino allegare nella e davanti al fattorino per recapito. Il fattorino una ricevuta a stampa quando è richiesta di una ricevuta.			
INDICAZIONI D'URTO		Indirizzo il	
Per circuito R.		ETAT SR RENATO TAMMARO CSI	
DIREZIONE		ATLETICA RICCARDI VIA AMEDEO D	
0		ACOSTA 2 MILANITALIA	
LMS170 IMC886 ITMI BO MEME 052 MEXICOCITY 52 MEXGOVT 22 1707			
ESFUERZO CONJUNTO TODOS LOS MEXICANOS DURANTE DESARROLLO JUEGS			
XIX OLIMPADA ESTUVO ENCAMINANDÓ OFRECER AL MUNDO Y HUESPEDES NOS			
VISITARON REFLEJO FIEL NUESTRO PAIS AGRADEZCO MUCHO AMABLES			
CONCEPTOS EXPRESOME SU CARTA SALUDOS GUSTVO DIAZ ORDAZ			
PRESIDENTE CONSTITUCIONAL ESTADOS UNIDOS MEXICANOS			

LE FORZE DELLA RICCARDI
atleti tesserati alla FIDAL nel 1968 (41 ragazzi, 84 allievi, 63 juniores, 55 seniores) n. 243
altri atleti tesserati al C.S.I. o non tess. n. 68
dirigenti e soci sostenitori n. 93
tecnici e collaboratori n. 14
totale soci n. 418

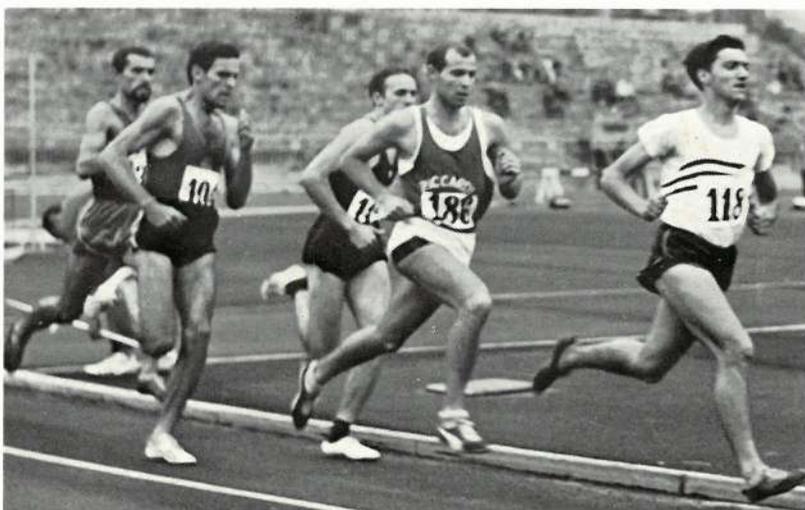
UN TELEGRAMMA DAL MESSICO

Il Presidente della Repubblica Messicana Gustavo Diaz Ordaz ha risposto con questo telegramma ad una lettera dell'Atletica Riccardi, che si congratulava per il buon esito organizzativo dei Giochi Olimpici di Città del Messico.



G. LUIGI DI VITO LA RIVELAZIONE 1968

Di tutti gli atleti della « Riccardi », Di Vito è quello che ha compiuto nel 1968 i progressi più vistosi. Allenato dal prof. Merlati, si è messo in evidenza con ottimi tempi, quali 1'51"3 sugli 800 e 3'51"8 sui 1500 metri (nel 1967 aveva 1'55"4 e 4'02"3!). Da alcuni mesi presta servizio militare nei Carabinieri Bologna, in attesa di rientrare, nel 1970, nelle file della « Riccardi ». Nelle foto vediamo Di Vito impegnato in alcune gare del 1968 (a Losanna, ove vince i 1500 del « Disco d'Oro », all'Arena di Milano ed a Lecco).



LE PROMESSE DEL 1970

Roma, 2 marzo 1969. Si è appena conclusa la finale nazionale allievi del campionato italiano di società di corsa campestre. Il terzetto della « Riccardi » composto da Antonello Villani (n. 34), Giovanni Rizzi (n. 35) ed Enrico Lanzarotti (n. 36) si è ben piazzato al terzo posto, sulle 55 squadre finaliste. Si tratta di atleti giovanissimi che fanno sperare in un ancor migliore piazzamento nell'edizione 1970 di questo campionato.

